



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Disegno industriale e ambientale

TITOLO DELLA TESI

Offlag. Campagna di promozione culturale per gli sbandieratori Ascolani.

Laureando/a

Nome... Daniel Cocci

Firma...

Relatore

Nome... Nicolò Sardo

Firma...

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

ANNO ACCADEMICO

2023/2024

Dossier di ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
Scuola di Ateneo Architettura e Design
"Eduardo Vittoria" – Ascoli Piceno

Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed
Ambientale
A.A. 2023/2024

Appello di Laurea 9 aprile 2025

Relatore: Prof. Nicolò Sardo

Of flag

Progettazione grafica di una campagna di
promozione culturale per gli sbandieratori
di Ascoli Piceno

Indice

INTRODUZIONE

Premessa	10
Motivi della scelta	10

abstract	13
----------	----

RICERCA

Cultura e territorio	16
Il medioevo	16
La divisione in sestieri	18
La quintana	26

La nascita delle bandiere	28
Albori della disciplina	28
Competizioni ai giorni nostri	33

Il palio degli sbandieratori	34
Cos'è il Palio	34
Gli sfidanti	38
Turismo	51

Altre città Italiane	52
Le principali città Italiane	52
I campinati nazionali	54

Casi studio

La pubblicità degli sbandieratori	58
Manifesti e Locandine	58
Libri	72

Progetto	
Il Logo	76
Costruzione	78
Studio del monogramma	79
Elementi costitutivi	80
Varianti base	81
Altre varianti	82
Prova di leggibilità	84
Area di rispetto	85
 Elementi aggiuntivi	 86
Manifesti	88
Brochure	104
 Prodotto editoriale	 110
Layout	112
Colori e font	114
Inizio e apertura capitolo	116
Pagine tipo	118
Copertina	128
 Inserto 2024	 134
Layout	136
Colori e font	138
Specifiche tipografiche	140
Pagine tipo	141
Copertina	146
 CONCLUSIONI	
Sitografia e bibliografia	154
 Ringraziamenti	 156

Introo

01

duzione

Premessa

Motivo della scelta

La scelta di fondare il mio progetto di laurea sugli sbandieratori Ascolani è strettamente legato alla passione che mi unisce a questo affascinante mondo, ma anche al desiderio di far conoscere agli altri un universo ricco di colori, emozioni e tradizioni. L'essere parte integrante di questo mondo, insieme all'attaccamento profondo ai colori del mio sestiere, mi consente di affrontare una ricerca che nasce dall'interno, raccontando dettagli nascosti e retroscena inediti con l'intento di valorizzare una cultura che affonda le radici nel territorio.

Il contesto che andrò ad analizzare non solo caratterizza la vita quotidiana di molti cittadini ascolani, ma rispecchia anche la mia esperienza personale: sono tante le persone che, come me, si dedicano con passione e impegno per difendere e rappresentare i propri colori. In pochi, però, conoscono ciò che si cela dietro una semplice esibizione che potrebbe sembrare "giullaresca"; nessuno ha mai raccontato delle dure prove durante l'inverno, delle cene veloci consumate con un pezzo di pizza dopo il lavoro per non arrivare in ritardo agli allenamenti, degli impegni spesso rinviati o annullati pur di dedicarsi a questa attività che culmina nei primi di luglio, quando si gioca tutto in appena 7 o 8 minuti.

È un mondo che ti condiziona per l'intero anno, tra tornei fuori Ascoli, campionati nazionali e trasferte che ti portano in ogni angolo d'Italia e anche nel resto del mondo. Devo molto al mio sestiere, che mi ha dato l'opportunità di conoscere tantissime persone e di sentirmi sempre a casa, dove ho riso, scherzato e pianto, sempre con il supporto dei miei compagni di squadra che sono diventati una vera famiglia.





Abstract

Con il presente progetto si mira a realizzare una campagna di promozione culturale in riferimento all'anima dei sestieri della quintana di Ascoli Piceno ovvero i gruppi sbandieratori e musicisti.

L'obiettivo è quello di raccontare quello che accade all'interno delle mura Ascolane durante il "periodo quintanaro" tra i vari sestieri e di far rivivere o conoscere ai visitatori le imprese dai tempi antichi fino ad oggi di questa disciplina sportiva analizzando principalmente il "palio degli sbandieratori di Ascoli Piceno". Si sa infatti che in questo periodo la città si popola di turisti provenienti da tutta Italia. A questo proposito verranno realizzati vari artefatti, quali 6 manifesti, ritraenti gli sbandieratori per ogni sestiere e una brochure informativa che farà da guida per il Palio.

Verrà sviluppato poi un volume di riferimento che conterrà tutte le informazioni necessarie a far conoscere il mondo della bandiera allo spettatore, Dalla nascita della disciplina all'entrata ufficiale nella federazione, dalle prime competizioni fino a quelle di oggi, rivalità nate negli anni attraverso immagini storiche analizzando ogni sestiere con albi d'oro, personaggi storici e aneddoti. Il volume parlerà principalmente del palio degli sbandieratori di Ascoli Piceno che si svolge nei primi di luglio di ogni anno.

Inoltre sarà presente in allegato al volume un inserto aggiuntivo di 30 pagine che tratta del palio degli sbandieratori del 2024 dove il Sestiere di Porta Maggiore ha trionfato per la prima volta nella storia. La ricerca verrà effettuata dall'interno senza tralasciare alcuna informazione fondamentale per lo spettatore.

02

Ricerca

Cultura e territorio

Il medioevo

Gli sbandieratori nacquero alla fine del XIV secolo come "segnalatori" durante il periodo di guerra. La presenza della bandiera tra le truppe comunali era il segno dell'orgoglio cittadino ed esprimeva un'esigenza tattica, come punto di riferimento durante il combattimento. Gli sbandieratori, infatti, servivano per comunicare con i reparti attraverso lanci e sventolii dei vessilli, indicando, in questo modo, l'attimo più propizio per l'attacco, i movimenti da effettuare con le truppe e le fasi salienti della battaglia, secondo un codice ben preciso. Il telo della bandiera era realizzato con una striscia di stoffa o di pelle in diversi e molteplici colori, in modo tale che gli sbandieratori potessero essere riconosciuti dalle proprie truppe.

Il maneggio delle bandiere era affidato a bravi militi che avevano il compito di difendere le proprie insegne sino alla morte. Dovevano essere fedeli, discreti ed ingegnosi oltre che istruiti in diverse lingue per comunicare coi nemici sul campo di battaglia. Se i nemici catturavano uno sbandieratore, questi, nonostante violenze e torture, non doveva assolutamente rivelare i segreti e i segnali che gelosamente custodiva.

Nelle accademie militari e nei collegi di educazione militare veniva insegnata "l'arte di sventolar la bandiera", poiché i Signori d'Italia vedevano in questo un nucleo di difensori utili al mantenimento del proprio principato. In seguito, nel Seicento, presso le corti dei grandi principi italiani era frequente l'esercitare dei giochi di bandiere in modo da intrattenere cavalieri, dame, signori.

“Virtus sola nobilitas”

Frase in latino caratteristica ↑
del sestiere di porta Maggiore

La divisione in sestieri

Ascoli Piceno è una città antichissima, il cui centro storico ha mantenuto la struttura compatta di origine medievale, costruita sul reticolo viario romano; nel corso del tempo, poi, l'abitato si è espanso verso la vallata del Tronto e le aree circostanti. Attualmente la città risulta divisa in sestieri. Questi ultimi nascono nell'ormai lontano 1955, quando fu ripristinata la rievocazione storica della quintana, per ricordare un momento importante di socializzazione molto sentito dalla popolazione, la processione e i giochi indotti per onorare il patrono della città, Sant'Emidio vescovo e protettore contro il flagello dei terremoti nel territorio.

La città medievale era divisa in quattro quartieri dove completavano la pianta diversi rioni "extra moenia" ovvero fuori le mura. Nel catasto urbano del 1381 la città risultava dunque divisa in quattro quartieri che prendevano il nome dalle chiese più importanti, che erano state comunque edificate prima del XIII secolo d.c., ed erano il quartiere di Sant'Emidio, di Santa Maria Intervineas, di San Giacomo, di San Venanzio che a loro volta erano divisi in sestieri.

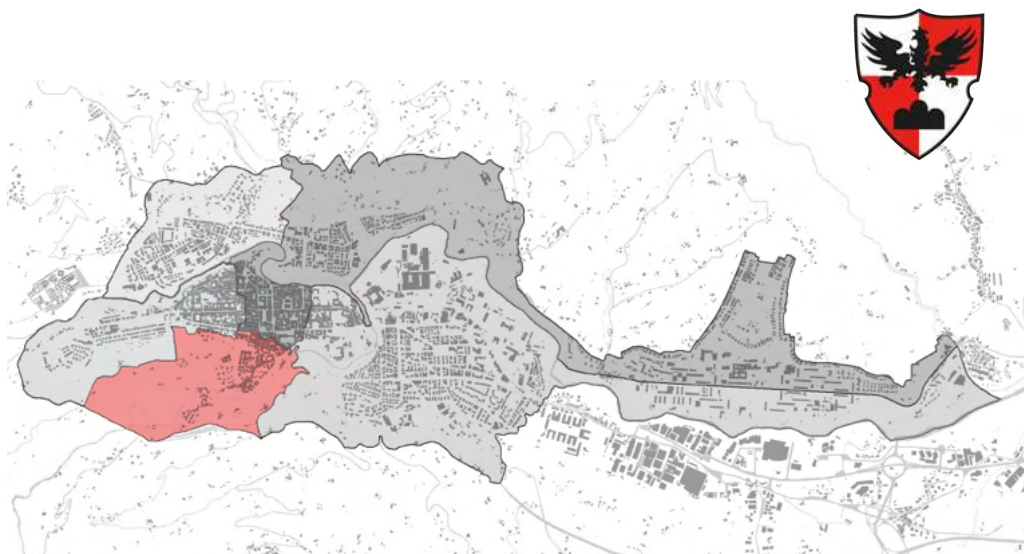
San Venanzio: Scadiarum, Septem saliarum, Venantii, Gructarum, Augustini, Casalis novi

San Giacomo: Tribii, Pedis mercati, Lacus, Pontis Solestani, Jacobi, Portae romanae.

Santa Maria Intervineas: Francisci, S. Anastaxii, S. Maria Intervigna, S. Christopani, S. Pietri Adami, Pontis Majoris.

Sant'Emidio: Plataee, Cannetarum, Blaxii, Pedis Aringhj, Capitis Clavicarum, Pedis Clavicarum.

In epoca moderna, i sestieri furono ridisegnati, tenendo conto dell'evoluzione urbanistica. La città venne ripartita nei nuovi sestieri: Piazzarola, Porta Romana, Porta Solestà, Porta Tufilla, Porta Maggiore, Sant'Emidio. I loro nomi derivano dal monumento vicino più caratteristico del luogo.



Piazzarola: Arroccata nella parte alta della città, si sviluppa intorno alla piazzetta (plateola) da cui prende il nome, alle pendici del Colle dell' Annunziata. Sulla piazzetta era ubicata la chiesa di sant'angelo Minore, demolita nel 1256. Nel suo territorio (che, nel medioevo, apparteneva ai quartieri di San Venanzio e Sant'Emidio) sorgono la splendida chiesa di Sant'angelo Magno, purtroppo chiusa per i noti eventi sismici, le cosiddette Grotte dell'Annunziata, La fortezza Pia (all'interno di un vasto parco urbano e alla sommità del cosiddetto Colle Pelasgico), da cui si domina il resto della città, e la Cartiera Papale, che sfruttava le abbondanti acque del Castellano (il principale affluente del Tronto) e dalla quale prende il nome il toponimo che identifica la zona di Porta Cartara.

Locazione del sestiere della
Piazzarola ↑

Porta Romana: Situata nella zona ovest della città ed è attraversata dal tracciato della quarta via consolare (la *salaria*) che procedeva da Roma. Il nome deriva dalla porta a due archi a sesto pieno, detta Porta Gemina e risalente al primo secolo avanti Cristo, che si doveva superare per entrare in città. Il suo territorio, nel quale sono conservati i resti del teatro romano di epoca repubblicana (I secolo AC), comprende un nucleo medioevale ben conservato con case, torri e orti (i medievali horti conclusi dei conventi e dei privati), in un disegno armonioso scandito delle sue "rue".

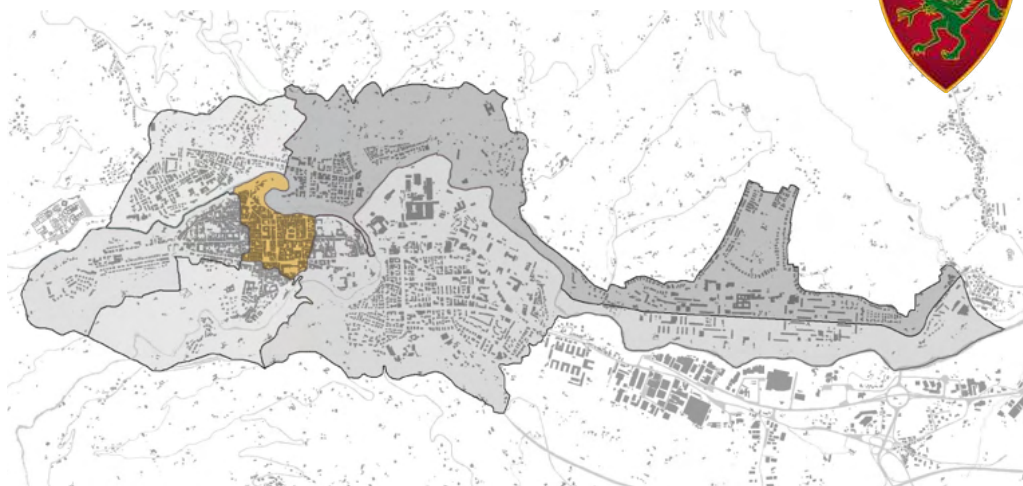
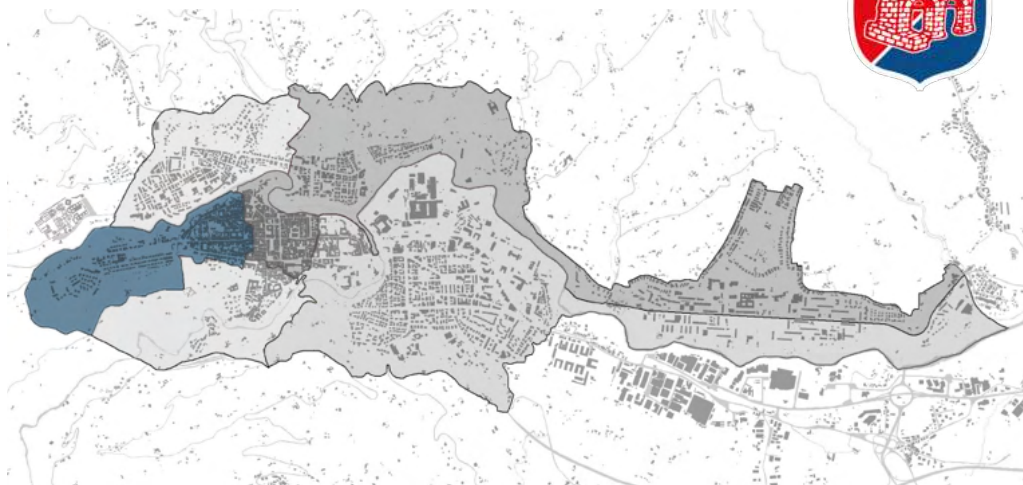
Appartiene a Porta Romana l'affascinante Lungotronto o Rua dele stelle ('Rrete li mierghe per gli ascolani). Nel sestiere si trovano, oltre alle chiese di San Tommaso e di San Giacomo Apostolo (che dava il nome all'omonimo quartiere medioevale), il cosiddetto Palazzetto Longobardo, raro esempio di architettura domestica alto-medioevale, e la contigua Torre degli Ercolani, una casa-torre ben conservata.

Sant'Emidio: Si Viluppa totalmente all'interno del centro storico cittadino, in un ambiente reso affascinante dalla presenza di chiese romaniche, palazzi signorili e monumenti d'epoca medioevale. Impossibile ricordare qui tutte le peculiarità storiche e artistiche presenti, tra le quali spiccano la cattedrale monumentale (il Duomo) e il Battistero.

Ne ricordiamo solo alcune: i due centri del potere cittadino, Piazza Arringo e Piazza del Popolo, dove i Portici cinquecenteschi portano l'osservatore all'architettura di San Francesco, iniziata dopo la venuta del santo assisiato in città (1215). Degne di nota le "torri gemelle" di Palazzo Merli, e sul corso principale della città, l'elegante Palazzo Malaspina.

Locazione del sestiere di Porta Romana ↗

Locazione del sestiere di Sant'Emidio →



Porta Tuffilla: Deve il nome alla porta cinquecentesca costruita, nel secolo XVI, dall'architetto ascolano Camillo Merli su un promontorio roccioso di arenaria (di tufo, secondo una voce dialettale ascolana) nelle immediate vicinanze di Sancta Maria inter le vigne e alla quale si accedeva passando per il ponte più antico della città (sec. XI). Col tempo, il sestiere ha inglobato il suburbio nato oltre il fiume (campo parignano) dov'era la chiesa antica di Santa Maria in sistella (attuale Sant'Antonio Abate).

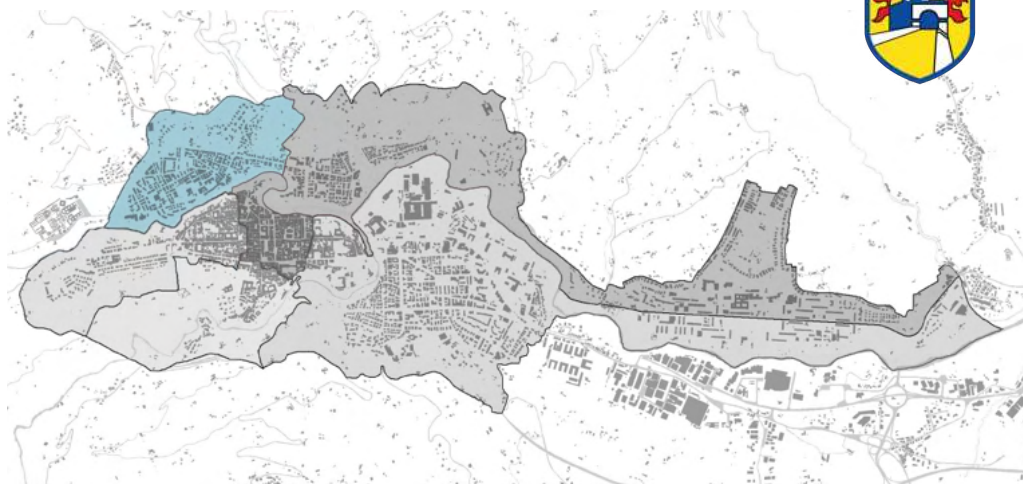
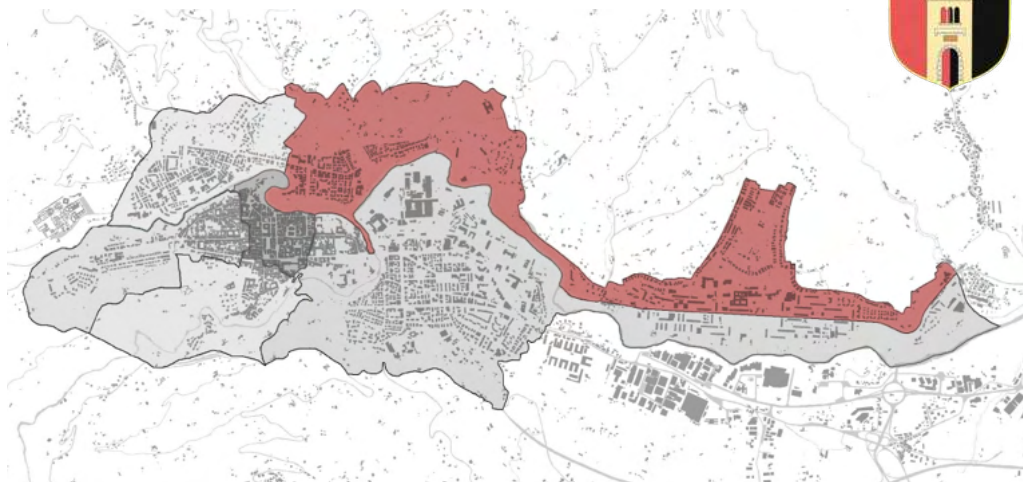
Nel suo territorio troviamo il tempietto barocco del Gioasfatti (Sant'Emidio alle grotte, Costruita sul davanti di alcune grotte cavate nel tufo le quali, secondo la tradizione, servirono di oratorio e di tomba ai primi cristiani, G. Gabrielli in Guida della provincia, 1889), che ha ospitato per secoli le spoglie del patrono cittadino (ora in cattedrale) e di fronte al quale sorge l'oratorio di San Ilario (secoli XI-XII), sede di uno dei primi ospedali della città.

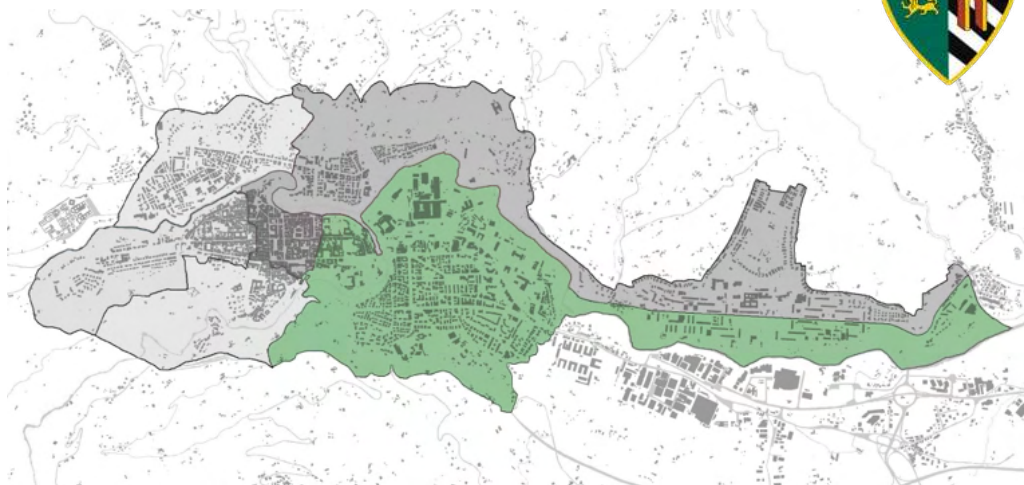
Porta Solestà: A settentrione della città, oltre le mura cittadine e al di là del corso incassato del fiume Tronto, si estende il sestiere di Porta Solestà. Vi si accede superando il Ponte romano Augusteo (I secolo AC), uno dei più grandi d'Europa per ampiezza dell'unico arco (avente una corda di 22 metri), che permetteva di uscire dal centro urbano verso nord; la porta è duecentesca e fu costruita per difendere la città dagli antagonisti Fermani. Dalla porta si sale leggermente verso la Rua delle stelle ('rrete li mierghe in dialetto ascolano), suggestivo itinerario che costeggia la destra orografica del fiume Tronto. Le mura di pietra che lo limitano verso l'abitato avrebbero bisogno di essere ripulite dalle opere estemporanee di ignoti writers, ma il luogo mantiene intatto tutto il suo fascino antico.

Nel borgo (altro nome del sestiere che apparteneva, in parte, al quartiere di San Giacomo) si trovano le linee eleganti del lavatoio cinquecentesco, il Tempietto di Sant'Emidio rosso e lo storico convento francescano di San Serafino da Montegranaro, dal quale l'agglomerato prende il nome più usato dagli Ascolani, Porta Cappuccina.

Locazione del sestiere di Porta Tuffilla ↗

Locazione del sestiere di Porta solestà ➔





Porta Maggiore: Si sviluppa verso est, alla confluenza dei fiumi Tronto e Castellano. La porta da cui prende il nome non esiste più; era stata realizzata (1586-1587) su disegno di Antonio Giosafatti vicino alla chiesa di Santa Maria del Carmine. Si tratta di un agglomerato moderno che comprende però alcuni pregevoli monumenti. Il cosiddetto "Ponte di cecco", che la tradizione vuole sia stato costruito in una sola notte dal poeta-astrologo Francesco Stabili (Cecco d'Ascoli) con l'aiuto del diavolo, è in realtà una costruzione romana, attraverso la quale la Salaria usciva dalla città per "entrare" nella vallata del Tronto, verso la costa adriatica; fu minato dai genieri della Wehrmacht alla fine della seconda guerra mondiale e ricostruito nel dopoguerra.

L'attiguo forte Malatesta sulle sponde del Castellano, voluto dal tiranno riminese Galeotto Malatesta a metà del sec. XIV e ricostruito dal Sangallo e restauro di recente; era il cassero orientale della città.

Nel territorio di Porta Maggiore è compreso il Campo dei giochi, nel quale si svolge la Giostra della Quintana.

Localizzazione del sestiere di Porta Maggiore ↑



← Forte Malatesta



Fortezza Pia →

La quintana

Le radici della Giostra della Quintana sono antichissime, alcuni le fanno risalire al IX secolo, quando i Saraceni invasero il territorio dei Piceni. Questo spiegherebbe la presenza del busto da colpire, posto sul campo di gioco, che rappresenta il moro, nemico della fede. Ascoli vanta una straordinaria continuità dal medioevo ad oggi di giochi storici a cavallo organizzati in occasione della festa patronale di S. Emidio, che hanno assunto quindi il significato di giochi calendariali o di consuetudine. Dal '400 i giochi equestri prevedevano due fasi distinte: la mostra, sfilata del nobile cavaliere e del suo seguito («brigata») davanti al pubblico, indossando sopravvesti ricamate (dal '500 recanti imprese e stemmi di famiglia) dai colori ben identificabili; l'armeggeria, effettuata dal cavaliere (dopo essersi tolti gli abiti da sfilata, indossando un'armatura o un più pratico farsetto o tunica), che consisteva nella rottura della lancia contro il bersaglio. Un fascino che non è mai venuto meno, da quando ascolani e stranieri, venuti nel libero comune per commerciare, si accalcavano nella Piazza dell'Arengo per ammirare i cavalieri delle più nobili casate sfidarsi tra loro, accompagnati dal loro seguito, e che trova oggi nuova eco nelle cronache televisive nazionali in diretta, rilanciando il tifo e la passione degli odierni quintanari, in una cronaca che è anche palpitante sport equestre. Prende il nome dalla via che separava 5° e 6° manipolo nell'accampamento romano e che era destinata agli esercizi di addestramento. Vi veniva infatti conficcato un «palus» alto 6 piedi contro il quale si allenavano i legionari con spada e giavellotto (sec. IV). La civiltà medioevale trasformò questo addestramento in esercizio di destrezza a cavallo, da farsi galoppando con la lancia contro un palus, rivestito dapprima da una botte (come è raffigurato nell'affresco di S. Maria di Mevale, presso Visso, datato 1492), poi trasformato nella sagoma di un nemico imbracciante uno scudo, inizialmente fisso e successivamente girevole intorno al palus (denominato «saracino» o «moro», nemico della fede).

Lorenzo Melosso, cavaliere di
Porta Romana →



La nascita delle bandiere

Albori della disciplina

La "Rappresentativa degli Sbandieratori" nasce nel 1956 ed è patrimonio di una più ampia realtà spettacolare e rievocativa che è quella della "Quintana" di Ascoli Piceno. La realtà storica, culturale e spettacolare della Compagnia, trae origine dai codici militari di arte del maneggio della bandiera dati alle stampe fra il 1550 ed il 1700 da maestri d'arme, codificati dall'Alfieri e dal Klet e, da specifici riferimenti culturali propri del territorio Piceno e Marchigiano, dove analisi storiche tuttora in corso stanno dimostrando l'esistenza spettacolare dello "Sbandieratore".

Rimanendo fedele alla tradizione locale, iniziata dal Maestro Danilo Ciampini e continuata dai vari Maestri di bandiera, la "Rappresentativa" ha analizzato tutta la grammatica espressiva dei movimenti storici; ne ha studiato tutta la sua intima natura, dilatato il valore estetico, amplificato il segnale emotivo, giungendo ad una rinnovata espressività, necessaria per proporre in maniera altamente spettacolare il comportamento dell'"Alfiere" sul campo di battaglia.

I primissimi sbandieratori di
Porta Maggiore →



La principale é quella di proporre l'arte militare del maneggio della bandiera , nella manifestazione principale che é la Giostra della Quintana e per le piazze nazionali ed estere, attraverso giochi coreografici che propongono delle fasi della battaglia eseguita con bandiere. Altre attività, quelle dedicate ai fanciulli ed adolescenti che si esprime sia all'interno delle scuole sia nelle piazze e vie cittadine, proponendo a questi giovani, attraverso il maneggio della bandiera una sana attività di aggregazione, una conoscenza della loro memoria storica, ed uno specifico avviamento allo sport.

Il Gruppo, in quanto formato da Sbandieratori provenienti dai vari Sestieri della città, in prevalenza giovanissimi, con la propria dimensione espressiva, vuole che lo sbandierare sia un incontro e un dialogo culturale fra tutte le realtà, le tecniche ed i diversi modi di manovrare la bandiera e ritiene anche che questo "fondere" le varie tecniche e le varie espressioni rappresenti la vera memoria storica ed un vero crescere , aiutati anche dal fatto che si possono valorizzare i momenti espressivi al posto della tecnicità esasperata.

Lo sbandieramento odierno trae origine dal «ballo dell'insegna» che si effettuava, in occasione di una solennità religiosa nel Piceno, almeno fin dal '500. Sia ad Ascoli che a Falerone era legata alla festa delle canestrelle, durante la quale si facevano offerte di ringraziamento per il raccolto. Era una manifestazione di abilità e destrezza, fatta con una bandiera recante l'effigie del Santo, durante la quale un ballerino, al suono di un tamburo o di una piccola banda, si esibiva in varie acrobazie cercando di non far mai toccare terra alla bandiera. Attualmente gli sbandieratori della Quintana si esibiscono non solo durante il corteo storico e la mostra al campo dei giochi, ma ad essi è riservata una apposita gara, nei giorni precedenti la giostra. I primi coreografi degli sbandieratori sono stati Danilo Ciampini e, successivamente, Gianni Nardoni. Dal 1988 si effettuano gare di singolo, coppia e squadra tra gli sbandieratori.

Sbandieratori di Porta Romana, quintana del 6 agosto 1957 →





Competizioni ai giorni nostri

La prima competizione Ascolana ebbe inizio nel 1989 e la prima location fu piazza del Popolo, poi dall'edizione del 2004 il nuovo scenario divenne piazza Arringo. La competizione in cui i sei sestieri si cimentano oggi si articola nelle seguenti specialità: "Singolo", "Coppia", "Piccola Squadra" e "Grande Squadra e Musici". Proprio la specialità dei musici è stata introdotta dal 2004. Al termine di ogni specialità viene stilata la classifica dei sei sestieri, poi le varie classifiche delle diverse specialità compongono la classifica combinata finale. Vince il Palio il sestiere che si classifica al primo posto della classifica combinata finale.

Per quanto riguarda altre competizioni importanti abbiamo i tre principali campionati Italiani:

Tenzone aurea (A1): La massima serie degli sbandieratori Italiani di cui fanno parte tre sestieri di Ascoli quali Porta Maggiore, Porta Romana e Porta Solestà.

Tenzone argentea (A2): La "serie B" delle bandiere in Italia che vede partecipare anche qui 3 sestieri di Ascoli quali Sant'Emidio, Porta Tufilla e Piazzarola

Tenzone bronzea (A3): La serie minore fra i tre campionati che non vede nessun sestiere di Ascoli a partecipare.

Oltre i campionati nazionali e le gare cittadine (Gare interne) gli sbandieratori Ascolani si cimentano in tornei, durante tutto l'anno, "di preparazione" in tutta Italia, posti a competere con altri gruppi sparsi in tutta la penisola.

Coppia di Porta Maggiore al "torneo dell'aquila bianca" a Ferrara ↗

Piccola squadra della Contrada San Luca di Ferrara campioni d'Italia nella specialità Piccola sq. ↙

Il palio degli sbandieratori

Cos'è il palio

La gara degli sbandieratori (palio) si tiene il sabato e domenica precedenti la giostra di luglio dal 1989, e si articola nelle seguenti specialità: "Singolo", "Coppia", "Piccola Squadra" (da 4 a 6 sbandieratori) e "Grande Squadra e Musicisti" (da 8 a 16 sbandieratori).

Le singole esibizioni sono giudicate da una giuria formata da giudici della Federazione Italiana Sbandieratori (FISB). La specialità dei musicisti è stata introdotta nell'ambito delle gare cittadine a partire dal 2004. Essi partecipano attivamente al numero e non si limitano ad accompagnare gli sbandieratori con i suoni di tamburi e chiarine, ma propongono una vera e propria coreografia studiata con gli sbandieratori stessi, e questo rende la specialità della Grande Squadra la più suggestiva e scenografica della gara, oltre che la più attesa dal pubblico. I musicisti, così come gli sbandieratori, sono valutati su molteplici aspetti come la scenografia, il sincronismo e la pulizia del suono. Al termine di ogni specialità viene stilata la classifica, poi le varie classifiche delle diverse specialità compongono la classifica combinata finale. Vince il Palio il sestiere che si classifica al primo posto della classifica combinata finale. L'attaccamento e i sacrifici degli atleti Ascolani durante tutto l'anno fanno di questo evento una delle cose più importanti della loro vita. Il palio può regalare emozioni incredibili di gioia, rabbia, tristezza.

Tamburino di Porta Maggiore in lacrime dopo la vittoria del suo primo palio nella storia ➔



Singolo: La specialità del singolo è una delle più difficili da eseguire. Un solo sbandieratore entra in campo con 5 bandiere, accompagnato dalle note dei propri musicisti (non in gara). Il livello attuale della tecnica di questo sport comporta un allenamento sia fisico e mentale da svolgere ogni giorno. Possiamo ricordare alcuni degli atleti più forti nella specialità come Luca Sansoni (4 vittorie) di Porta Maggiore, Fabrizio Ercoli (5 vittorie) di Porta Romana, Nazzareno Mosca (4 vittorie) di Porta Solestà e Manuel Ranalli (4 vittorie) di Porta Solestà.

Coppia: In questa specialità bisogna essere un tutt'uno con il proprio compagno. Si entra in campo in due con 4 bandiere ciascuno. Bisogna scambiarsi le bandiere con lanci di difficoltà elevatissima. Tra i più forti ci sono Lucio Sermarini e Sandro Alfonsi (7 vittorie) di Porta Tuffilla, Francesco e Maurizio Sardi (6 vittorie) di Porta Maggiore e Nicola Gattoni e Fabrizio Ercoli (6 vittorie).

Piccola squadra: "Piccola" sta a significare il numero di atleti che entrano in campo ovvero 6. Qui il numero massimo di bandiere da scambiarsi sono 3 ad atleta. Anche qui l'allenamento ha raggiunto livelli altissimi. La piccola più vincente è quella di Porta solestà con ben 18 trionfi nella specialità.

Grande squadra e musicisti: "Grande" sta ad indicare anche qui il numero di atleti che va da 8 a 16 componenti. I musicisti in questo caso sono in gara con un massimo di 20 atleti tra chiarine e temburi. In questa specialità Tutti gli atleti si coordinano fra di loro andando a tempo con la musica e facendo scambi (con un massimo di 2 bandiere per atleta) difficilissimi ad altezze e lunghezze diverse. Ricordiamo l'incredibile record di vittorie del sestiere di Porta solestà nella specialità dei musicisti con ben 13 vittorie.

Piccola squadra di Porta solestà,
trionfo nel 2024 ↗

Singolo di Luca Sansoni di Porta
Maggiore, trionfo nel 2022 ➔



Gli sfidanti

Gli sfidanti del palio degli sbandieratori di Ascoli piceno sono i sei sestieri della Quintana di Ascoli che dal 1989 si danno battaglia nel campo di gara. Di seguito sono illustrate alcune informazioni storiche rispetto ad ogni sestiere in gara.

Il sestiere di **porta Solestà** è indubbiamente il sestiere più vittorioso della competizione.

Vanta nella sua storia alcuni degli sbandieratori più forti della storia di Ascoli Piceno. I suoi colori sociali sono il giallo e il blu.

Il sestiere del sole ha agguantato il drappo per ben 21 volte dal 1989 e nel suo palmares si contano 23 vittorie di grande squadra, 18 piccole squadre, 8 coppie e 10 singoli. Il vanto moderno più grande per i giallo blu sono i loro musicisti. Imbattibili, professionisti del suono, veri e propri atleti. 13 sono i titoli dal 2004, sono i più forti non solo in campo Ascolano ma a livello Italiano, primeggiano infatti nella specialità anche ai campionati Italiani dove ogni anno con distacco si mettono tutti in fila dietro di loro. 10 vittorie consecutive a livello nazionale, nessuno come loro.

Parlando di sbandieratori possiamo dire qualche nome come Nazzareno Mosca, singolarista eccelso degli anni novanta che ha collezionato ben 4 vittorie nella specialità. E' da menzionare anche la piccola dei record del 2005, campione d'Italia ai campionati ad Oria. Massimo Massetti, Luca Marcucci, Manuel Ranalli, Diego Bernardini, Mauro Forlini, Pierpaolo Lattanzi sono i nomi di quella squadra. Il sestiere vanta anche grandi coppisti come il binomio Bernardini-Ranalli che hanno conquistato 3 ori nella specialità. Gli atleti giallo-blu tuttavia sono i più forti nelle squadre, 41 vittorie tra grande e piccola squadra. Impossibile non menzionare i due titoli nazionali, 2005 e 2013 la vittoria nella combinata ai campionati nazionali aggiunge alla bacheca dei solestanti trofei un lustro da invidiare.

Porta Romana è il secondo sestiere di Ascoli Piceno con più palii, 7 titoli in territorio cittadino. Il primo vinto nel 2011,

Sbandieratori di porta maggiore
alle prove in piazza ➔





si vedeva prima infatti un alternarsi tra Tufilla e Solestà. 4 Le vittorie di Grande squadra, 5 quelle di piccola, 7 coppie e 8 titoli di singolo. L'unico sestiere insieme a porta solestà ad aver vinto la combinata ai campionati nazionali nel 2014. Per quanto riguarda il fattore musici 0 gli ori in Piazza Arringo, ma numerosi secondi e terzi posti. Il loro percorso è stato un crescendo dal 2011, l'anno del primo palio, conquistato anche l'anno successivo. Gli sbandieratori di Porta Romana di quei tempi erano davvero imbattibili tanto che dal 2014 al 2018 il palio è sempre stato in casa Romana. Tra tutti ricordiamo Fabrizio Ercoli, 5 volte campione di singolo, Stefano Volponi anche lui nell'albo della specialità individuale. Importante ricordare il Binomio Ercoli-Gattoni campioni d'Italia alle nazionali del 2012 a Faenza, con inoltre 6 coppie portate a casa in Ascoli Piceno. Negli ultimi anni possono contare su un'ottima cantera di giovani, uno dei quali il singolarista Robert Alexa che ha già conquistato il suo primo singolo in piazza a 19 anni. Stessa cosa per il binomio Saienni-Viceconte anche loro si sono portati a casa la loro prima coppia da giovanissimi. Inoltre vantano un'eccellente Piccola squadra capitanata dal veterano Ercoli che ha conquistato il 2° posto ai campionati dello scorso anno con la vittoria sfumata per un soffio, 0,02 di differenza di punteggio sulla squadra della contrada di San Luca di Ferrara..

Porta Tufilla ha visto passare sotto i propri colori grandi sbandieratori, che hanno conquistato negli anni ben 4 palii, l'ultimo nel 2002. Negli ultimi anni purtroppo però le vittorie tardano ad arrivare. Molti sono stati cambi di gestione dei gruppi ed è per questo forse che non si è trovata la continuità nella vittoria del palio. Ma dopo tutto porta Tufilla possiede una storia tuttora invidiabile. Impossibile non nominare la coppia d'oro, la coppia dei record, Lucio Sermarini e Sandro Alfonsi con ben 7 titoli conquistati sul campo. Il record è tutt'oggi imbattuto. In quegli anni gli sbandieratori rosso-neri facevano invidia a tutta Ascoli, erano innovativi, atletici, mettevano in scena evoluzioni difficilissime a quei tempi, (ora con il nuovo regolamento non hanno valore). Cinque le grandi squadre portate a casa con altrettante

Piccola squadra di Porta Romana
nel 2022 ←

6 piccole squadre. C'era anche un'ottima tradizione di singolo, con ben 6 titoli, 3 sono di Francesco Catalucci che fu il primo vincitore nella storia delle gare Ascolane della specialità del Singolo. Gli altri tre sono invece attribuiti al pluricampione di piazza Lucio Sermarini. Attualmente il sestiere milita nella categoria A2 (tenzone argentea) centrando una promozione storica dalle A3 nel 2019.

Porta Maggiore è stato un gruppo che nella storia ha avuto tanti alti e bassi e forse anche un pizzico di sfortuna. Un solo palio per i Nero-verdi conquistato lo scorso anno nel 2024, giorno che è entrato nella storia e nei cuori di tutti i sestieranti. Porta Maggiore possiede una grande tradizione di Singolaristi e coppisti. Primo tra tutti Raffaele di Eugenio, primo vincitore del singolo a Porta Maggiore nel 1990, che vinse la specialità per ben tre anni di fila. Per quanto riguarda la specialità della coppia non c'è nulla da dire, il sestiere di via delle Terme possiede il maggior numero di vittorie nella specialità, 6 sono dei gemelli Francesco e Maurizio Sardi (dal 2004 al 2009), tutte di fila raggiungendo così un record praticamente imbattibile. Tre invece sono attribuite a due degli sbandieratori più forti mai passati per questo sestiere, la coppia Sansoni-Sermarini (dal 2018 ancora in attività) che in campo Italiano hanno fatto paura ai più grandi sbandieratori di tutta la penisola. Hanno sfiorato due volte la medaglia d'oro ai campionati Italiani nella specialità. Luca Sansoni detiene anche 4 vittorie nel singolo in Ascoli Piceno. Incredibile invece il fatto che nessuna vittoria di Grande squadra sia arrivata a Porta Maggiore, negli anni tanti i secondi posti a pochissimi punti dalla medaglia d'oro. C'è invece da elogiare il gruppo musicisti che è l'unico insieme a Porta Solestà ad aver vinto la specialità per ben 5 volte di fila. Attualmente il sestiere vanta una grande squadra forte costituita esclusivamente da giovani ragazzi in tutte le specialità. Anche i musicisti dopo il collasso del 2013, dove ci fu un cambio generazionale storico, sono in forte crescita e colmi di giovani.

Il sestiere di **Sant'Emidio** ha fortissime radici nella tradizione. Gli atleti infatti fino al 2015 non facevano

parte della federazione Italiana e partecipavano alle gare cittadine con ancora i pali delle bandiere in legno (divenute in carbonio dagli anni 2000). Hanno conquistato la prima coppia nella storia del palio nel 1989 con Pio Massi e Tonino Trvaglini. Gli sbandieratori più che una gara svolgevano delle esibizioni mettendo in scena le tipiche evoluzioni della tradizione Ascolana distaccandosi dai nuovi regolamenti. La sbandierata era caratterizzata da movimenti lenti a due mani, giochi di gruppo e lanci altissimi. Queste radici nella tradizione facevano di loro un vanto come promotori della storia Ascolana tanto è vero che tutti amavano le esibizioni del sestiere alle gare perchè caratterizzava un ritorno all'antichità e alla storia del territorio.

Dal 2015 però il sestiere entra a far parte della federazione iniziando a gareggiare in modo vero e proprio. La prima storica promozione in A2 nel 2016 fa del sestiere una crescita esponenziale degli atleti culminata nel 2024 con il terzo posto nel Singolo, il terzo posto nella grande squadra e la Storica vittoria della coppia Guidotti-Giorgi. Anche il sestiere rosso-verde possiede molti giovani tra cui i due già citati prima, Alessio Guidotti un ottimo singolarista in crescita assoluta e il suo coppista Andrea Giorgi, un eccellente evalido compagno per questa specialità.

Il sestiere della **piazzarola** purtroppo non ha mai centrato per pochissimo nessuna vittoria in nessuna specialità negli anni. Andrea Frollo raggiunse il secondo posto nella specialità del singolo nel 2011 scavalcando Porta Maggiore e sfiorando il primo posto per un soffio (solo 0,49 punti da Ercoli di Porta Romana). Anche nel 1996 il sestiere ha visto sfumare la medaglia d'oro nella Grande squadra per un soffio sotto a Porta Solestà. I musici del sestiere Bianco-rosso sono in ascesa, l'anno scorso infatti hanno agguantato il terzo posto alle gare interne scavalcando Porta Romana.

Attualmente il sestiere milita in A2 e punta a tutti i costi alla promozione nella massima serie. Attualmente il sestiere dispone di ottimi sbandieratori come il singolarista Simone Salusti, che nel 2023 ha portato a casa una medaglia di bronzo ad ex-aequo con il porta colori di Porta maggiore Luca Sansoni.

Porta Solestà
Colori: Giallo Blu



Palii degli sbandieratori: 21

Vittorie musicisti: 13
Vittorie Grande squadra: 23
Vittorie Piccola Squadra: 18
Vittorie coppia: 8
Vittorie singolo: 10

Titoli nazionali: 2 (2005, 2013)



Porta Romana
Colori: Rosso Blu



Palii degli sbandieratori: 7

Vittorie Grande squadra: 4
Vittorie Piccola Squadra: 5
Vittorie coppia: 7
Vittorie singolo: 8

Titoli nazionali: 1 (2014)



Porta Tuffilla
Colori: Rosso nero



Palii degli sbandieratori: 4

Vittorie Grande squadra: 5
Vittorie Piccola Squadra: 6
Vittorie coppia: 8
Vittorie singolo: 6



Porta Maggiore
Colori: Verde nero



Palii degli sbandieratori: 1

Vittorie musicisti: 5
Vittorie Piccola Squadra: 4
Vittorie coppia: 9
Vittorie singolo: 9



Sant'Emidio
Colori: Rosso verde



Palii degli sbandieratori: 0

Vittorie Grande Squadra: 1
Vittorie coppia: 2



Piazzarola
Colori: Bianco rosso



Palii degli sbandieratori: 0

Grande Squadra: un secondo posto
Piccola squadra: due terzi posti
Coppia: un secondo posto
Singolo: un secondo posto







Si dice che sotto “periodo gare” si è rivali, poi una volta finite si “torna ad essere amici”. Sono tanti infatti tutti gli screzi, rivalità passate negli anni che hanno contornato ed emozionato gli appassionati.

Ricordiamo uno delle più accese rivalità in campo sbandieratori dell’era moderna, quella tra Porta Maggiore e Porta Solestà che da anni battagliano l’uno contro l’altro a suon di di “dispetti” fuori e dentro al campo. Aneddoti vissuti dall’interno ad esempio alle gare interne del 2022 quando durante la Piccola squadra del sestiere giallo-blu si sente scalpitare e rumoreggiare dalla tribuna di Porta Maggiore dopo una stesa (bandiera caduta totalmente a terra). I tifosi di Solestà giustamente indignati decidono di fischiare e rumoreggiare dall’inizio alla fine della coppia del sestiere di Porta Maggiore inducendo all’errore.

Una delle rivalità più accese, in mezzo al campo sta volta, è quella tra Luca Sansoni (Porta Maggiore) e Fabrizio Ercoli (Porta Romana), indubbiamente due dei singolaristi più forti mai passati per il campo gara. Tra altre rivalità c’è quella tra Sant’Emidio e la Piazzarola e quella tra Porta Solestà e Porta Tufilla che va avanti da anni e anni soprattutto anche in ambito Quintana essendo i due sestieri che se la giocano principalmente nell’otto del campo Squarcia (campo in cui si svolge la gostra cavalleresca della Quintana di Ascoli).

Il periodo quintanaro è contornato da queste “ragazze” che lo caratterizzano dai primi anni. Il più classico è la pratica di imbrattamento dei ponti, infatti ad Agosto, prima della quintana, la tradizione Ascolana vuole che ogni sestiere realizzi un disegno sul proprio ponte di appartenenza che potrebbe essere sporcato e rovinato da sestieranti di altri sestieri. “Che quintana è senza dispetti”.

Festeggiamenti del sestiere di Sant’Emidio dopo la vittoria della Coppia nel palio del 2024. ➔







Turismo

Ascoli Piceno, una città ricca di storia e monumenti, attrae ogni anno numerosi turisti provenienti da ogni angolo d'Italia durante il "periodo quintanaro". Questa manifestazione, che affonda le radici nelle tradizioni storiche della città, attira visitatori per diversi motivi: c'è chi è affascinato dalle rievocazioni storiche, chi è un appassionato delle spettacolari giostre cavalleresche e chi, semplicemente, approfitta dell'occasione per fare una visita turistica alla città.

In particolare, durante il periodo del Palio degli Sbandieratori, Ascoli Piceno accoglie anche atleti provenienti da altre città italiane, come Ferrara, Faenza, Asti, Carovigno e molte altre, per partecipare alle gare cittadine, che sono tra le più prestigiose e sentite in Italia. C'è chi scommette sulle performance dei singoli gruppi, chi tifa con passione per i sestieri o, addirittura, chi ha amici che gareggiano nelle diverse gruppi. Non mancano neppure coloro che studiano i numeri e le tecniche degli sbandieratori ascolani, per preparare al meglio i propri gruppi in vista dei campionati nazionali.

In questo periodo, Ascoli Piceno si trasforma in un vero e proprio crocevia di turisti e visitatori, tutti in cerca di informazioni e dettagli su eventi e attività. È quindi fondamentale che la città offra una comunicazione chiara, efficace e trasparente, attraverso locandine, brochure informative e pubblicità sui social media, per garantire un'esperienza turistica completa e soddisfacente.

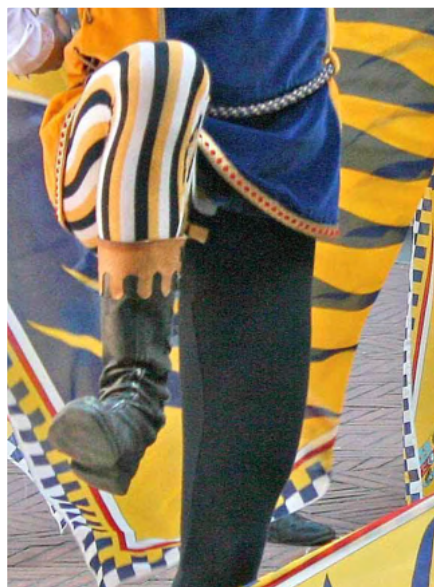
Altre città Italiane

Le principali città

Il mondo delle bandiere in Italia è molto più ampio di quello che si pensa. Sono molte le realtà infatti, che come in Ascoli affrontano ogni anno sacrifici e battaglie per ottenere risultati all'interno della federazione. Al 2025 risultano affiliati oltre 90 gruppi di sbandieratori e musicisti presenti in ogni regione d'Italia partendo dal nord fino al sud. La maggior parte di loro hanno una propria gara cittadina esattamente come Ascoli, tra le più importanti Faenza, Montagnana, Ferrara ecc.. Da quest'ultima (che ha una realtà medievale ampissima) provengono alcuni degli sbandieratori più forti d'Italia.

Parlando di Andrea Baraldi, nove volte campione d'Italia nella specialità del singolo e 10 volte campione nella specialità della coppia insieme al suo compagno Giacomo Malagoli, hanno dominato il panorama delle due specialità per anni sia nelle gare cittadine che in campo nazionale nella contrada di San Giacomo. Alessandro Tortorici, laureatosi campione nella specialità del singolo a soli 18 anni con la contrada di Santa Maria in vado. Montagnana ha una realtà molto più professionale con gli sbandieratori della "Città Murata", pluricampioni italiani nella specialità di Grande squadra, dove c'è un mix perfetto di talento puro, allenamento costante sia fisico che tecnico e aiuto per il compagno.

Baraldi e Malagoli (contrada San Giacomo) nella specialità della coppia alle gare di Ferrara ➔



I campionati Italiani

Questa è la competizione dove i più forti si sfidano fino all'ultimo sangue. Divisi in tre serie dove l'A1 è la massima. Ogni serie (A1, A2, A3) comprende 20 gruppi. C'è chi lotta per la promozione in serie maggiori per, chi per non retrocedere e chi invece lotta per il titolo Italiano.

Anche la città di Ascoli Piceno, in territorio nazionale, vanta qualche traguardo come la striscia consecutiva di 10 titoli Italiani per i musicisti portati Solesta (ancora attiva), oppure la vittoria dei campionati di porta Romana nel 2014.

Porta maggiore detiene la nomea di vice-campione Italiano per ben due volte nella specialità della coppia con Luca Sansoni e Stefano Sermarini. Sono tante le persone che hanno scritto la storia di questo sport come Davide Zappaterra di Borgo San Luca (Ferrara) che nel 1997 ha fatto poker di medaglie d'oro in tutte e 4 le Specialità. Andrea Baraldi e Giacomo Malagoli (già citati in precedenza) i più forti di tutti, 10 vittorie nella specialità della coppia.

Ogni anno i campionati si disputano in città diverse, gli ultimi ad esempio nel 2024 proprio ad Ascoli Piceno. Ricordiamo città ospitanti come Verona nel 2010, Lecce nel 2014 o Bologna nel 71. Attualmente il panorama moderno degli sbandieratori vanta atleti di un certo calibro, per fare qualche nome Tortorici di Santa Maria in vado (Ferrara), Lanzillotti di N'Zegna (Carovigno), Rampino Jr del Rione Rosso (Faenza), Luca Ghinassi della Contrada San Giovanni (Ferrara), Il duo Emiliani - Santandrea del Rione Nero (Faenza) e molti altri.

Coppia di Città murata (Padova)
ai campionati del 2023 a
Montagnana ↗

Grande squadra del Rione nero
di Faenza ai campionati del 2019
a Faenza ➔



Cas

Ricerca

03

si studio

La pubblicità degli sbandieratori

Manifesti e locandine

In molte città Italiane, citate più volte in precedenza, quali Ferrara, Faenza, Asti e molte altre utilizzano molto spesso l'immagine grafica e la comunicazione visiva per far conoscere agli spettatori questo mondo, attraverso manifesti sparsi per la città, locandine, brochure siti web e soprattutto social media.

Verranno analizzati i casi più interessanti che fanno utilizzo soprattutto di immagini rappresentanti gli atleti e i loro colori. La maggior parte dei gruppi utilizzano nei propri artefatti di comunicazione i principali colori sociali, per attirare i propri tifosi e anche turisti. Questi colori distintivi sono dunque fondamentali e come si vedrà sono per la stragrande maggioranza presenti. Si analizzeranno le varie città dal nord al sud così da captare anche le principali differenze di strategia tra i diversi gruppi. Il lavoro in questione viene svolto da grafici o esperti.

Manifesti contrada San Giacomo di Ferrara →



CERCHI UN'ATTIVITÀ NUOVA PER I TUOI FIGLI?

Incrementa la coordinazione, autostima,
concentrazione e lavoro di squadra
con lezioni da sbandieratore o musicista (tamburo e chiarina)

Corsi gratuiti a partire dai 6 anni di età

SABATO 30 SETTEMBRE dalle 15.30

presso i locali della Contrada di San Giacomo

via Ortigara 14/A - Ferrara

Vittorio **349 5782842**



PROGRAMMA GARE

SABATO 7 SETTEMBRE

QUALIFICAZIONI

- Ore 9:30** Grande Squadra e Musici
Ore 9:50 Singolo - Andrea Baraldi
Ore 10:50 Singolo - Emanuele Bigoni

DOMENICA 8 SETTEMBRE

QUALIFICAZIONI

- Ore 8:30** Coppia - Andrea Baraldi/Giacomo Malagoli
Ore 10:00 Piccola Squadra
Ore 10:50 Coppia - Emanuele Bigoni/Sebastiano Musacci

Manifesti contrada San Giacomo
di Ferrara ↑ →



XVII° Torneo dell'Aquila Bianca

MEMORIAL "GALLERANI SIMONETTO"

Singolo • Coppia • Piccola Squadra • Musici

Sabato 8 Marzo 2025
dalle ore 14.30

Palapalestre Ferrara
Viale Francesco Tumiati, 5 - 44122 Ferrara



Digital Neon.it

ALBANATI
IMPIANTI

NRM
NOT RURAL MOTORS

FIME

STILE BANDIERA



SPIDERGAS



Ferrara: In questa città la tradizione è molto sentita e i gruppi dell' Ente palio (8 a differenza di Ascoli in cui sono 6) utilizzano la comunicazione visiva quasi per ogni evento o competizione. Il gruppo di San Giacomo ad esempio utilizza in tutti i suoi artefatti una prevalenza di colori Gialla e Blu (colori sociali). Le informazioni sono semplici e concise e in alcuni manifesti utilizza immagini o silhouette di sbandieratori e musicisti così da far capire allo spettatore di cosa si sta parlando. Nelle due locandine in basso si capisce chiaramente che in quella a sinistra si parla di Campionati nazionali mentre in quella a destra del famoso "Torneo dell'Aquila bianca", uno dei più gettonati durante l'anno.

Anche la Contrada di San Luca (campioni d'Italia nella combinata ai Campionati dello scorso anno) utilizza la stessa tecnica usando il Rosso e il verde (colori sociali) per propagandare i propri atleti. In questo caso vengono utilizzate molto più spesso le foto degli sbandieratori e vengono proposti format diversi da quelli precedenti. Molto viene usata anche l'immagine della propria bandiera.

Faenza: I rioni di Faenza sono contraddistinti da 5 colori, Rione nero, giallo, rosso, verde e bianco. I colori dei rioni sono simboli di appartenenza molto presenti nei manifesti. Anche qui vengono utilizzate molto spesso immagini di sbandieratori durante le competizioni e i drappi delle bandiere.

Carovigno (BR): la tecnica utilizzata qui invece dal gruppo sbandieratori N'zegna è quella di valorizzare molto l'atleta, in quasi tutti i manifesti infatti appaiono foto ritraenti atleti che hanno raggiunto grandi traguardi come la vittoria della specialità della coppia ai campionati a Montagnana (PD) a settembre nel 2023. I colori piatti vengono utilizzati molto poco per dare spazio ad immagini che occupano tutta la pagina. I font sono molto puliti e spesso si utilizza la contrapposizione tra bold e light.

Manifesti contrada San Luca 

Manifesto Rione Rosso 

Manifesto Rione Nero 

FRATELLI D'ITALIA



Carovigno (BR): la tecnica utilizzata qui invece dal gruppo sbandieratori N'zegna è quella di valorizzare molto l'atleta, in quasi tutti i manifesti infatti appaiono foto ritraenti atleti che hanno raggiunto grandi traguardi come la vittoria della specialità della coppia ai campionati a Montagnana (PD) a settembre nel 2023. I colori piatti vengono utilizzati molto poco per dare spazio ad immagini che occupano tutta la pagina. I font sono molto puliti e spesso si utilizza la contrapposizione tra bold e light.



Locandina battitori N'zegna
per la vittoria nella specialità
della coppia◀

Locandina battitori N'zegna
per la vittoria nella specialità
della Singolo➤

Analizziamo adesso lo stato dell'arte attuale in Ascoli Piceno, locandine e manifesti prodotti dai sestieri ma anche dell'ente Quintana utilizzati per comunicare eventi e competizioni. Come si può notare le locandine prodotte dall'Ente sono caratterizzate da un colore rosso bordeaux con una "Q" sullo sfondo. Gli stemmi dei 6 sestieri sono quasi sempre presenti come anche le bandiere di sfondo utilizzate per presentare o gli atleti in gara al palio degli sbandieratori oppure le vittorie nelle competizioni nel periodo quintanaro (come si osserva nell'esempio). Il font utilizzato è sempre lo stesso graziato, con un colore bianco nella maggior parte delle locandine. Sono sempre presenti invece i loghi dei social dove vengono divulgate le informazioni, quelli del comune e dell'ente.

Locandina tornei federali in Ascoli Piceno ↗

Locandina informativa sbandieratori e musicisti a Milano/Sanremo 2025 ↗ ↗

Locandina di presentazione della Piccola sq. di Porta Maggiore ➔

Locandina per la vittoria del palio degli arcieri per Sant'Emidio ➔ ➔








Quintana di Ascoli Piceno 2024

Sabato
 Saturday
13 Luglio
 13th July

Domenica
 Sunday
4 Agosto
 4th August





 #QuintanaDiAscoli2024
 www.quintanadiascoli.it

Fainplast
compounds

ecoinnova
ASCOLI SERVIZIO COMUNALE

Oasi tigre tigre
GRUPPO
Gabrielli

Locandina quintana 2024 ↑



Locandina apertura
tesseramenti 2024 ↑

PROGRAMMA 2024

VENERDÌ 14 GIUGNO

ORE 17.30 PINACOTECA CIVICA, PIAZZA ARRINGO

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

"I PALII DELLA QUINTANA DAL 1955 AD OGGI"

L'esposizione sarà visitabile fino a Domenica 29 Settembre

SABATO 6 LUGLIO

ORE 11.00 SALA DELLA VITTORIA

PINACOTECA CIVICA, PIAZZA ARRINGO

PRESENTAZIONE DEL PALIO DELLA GIOSTRA DI LUGLIO

ORE 19.00 VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO

LETTURA DEL BANDO DI SFIDA

ORE 21.00 PIAZZA ARRINGO

XXXIV PALIO SBANDIERATORI E MUSICI

SPECIALITÀ SINGOLO E PICCOLA SQUADRA

DOMENICA 7 LUGLIO

ORE 21.00 PIAZZA ARRINGO

XXXIV PALIO SBANDIERATORI E MUSICI

SPECIALITÀ COPPIA, GRANDE SQUADRA E MUSICI

VENERDÌ 12 LUGLIO

ORE 19.00 PIAZZA S. AGOSTINO

SALUTO ALLA MADONNA DELLA PACE

E SORTEGGIO GIOSTRA DI LUGLIO

SABATO 13 LUGLIO

ORE 19.30 PIAZZA VENTIDIO BASSO

PARTENZA CORTEO STORICO

ORE 21.00 CAMPO DEI GIOCHI

GIOSTRA DELLA QUINTANA EDIZIONE IN NOTTURNA

VENERDÌ 26 LUGLIO

ORE 11.00 SALA DELLA VITTORIA

PINACOTECA CIVICA, PIAZZA ARRINGO

PRESENTAZIONE DEL PALIO DELLA GIOSTRA DI AGOSTO

ORE 19.00 VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO

LETTURA DEL BANDO DI SFIDA

ORE 21.00 CAMPO DEI GIOCHI

XXX PALIO DEGLI ARCIERI

SABATO 3 AGOSTO

ORE 20.00 PIAZZA ARRINGO

OFFERTA DEI CERI

E SORTEGGIO GIOSTRA DI AGOSTO

DOMENICA 4 AGOSTO

ORE 15.00 PIAZZA VENTIDIO BASSO

PARTENZA CORTEO STORICO

ORE 16.30 CAMPO DEI GIOCHI

GIOSTRA DELLA QUINTANA EDIZIONE DELLA TRADIZIONE



BIGLIETTERIA ONLINE
VIVATICKET
www.vivaticket.com



#QuintanaDiAscoli2024
#70Quintana

XXXIV Palio Sbandieratori e Musicisti

SABATO 6 E DOMENICA 7 LUGLIO

PIAZZA ARRINGO

Ordine di Esibizione

1.  S. EMIDIO
2.  PORTA
MAGGIORE
3.  PIAZZAROLA
4.  PORTA
SOLESTÀ
5.  PORTA
TUFILLA
6.  PORTA
ROMANA



#QuintanaDiAscoli2024
#70Quintana

Locandina ordine di esibizione
sestieri in gara ↑

Libri

Ci sono sul mercato parecchi libri che raccontano storie di campioni o di atleti che hanno l'obiettivo di promuovere questo mondo come ad esempio "una bandiera per amica", un libro di Marco Dresseno uno sbandieratore del gruppo sbandieratori di "Città Murata" di Montagnana (PD). Questo libro vuole trasmettere le emozioni e far capire tutto ciò che c'è dietro ad una vittoria, ad un titolo nazionale. Far capire soprattutto che questa disciplina che è ormai diventata uno sport vero e proprio ti accompagna per tutta la vita, ti fa conoscere persone, nuovi amici spiega come un gruppo di atleti può diventare la tua famiglia e come un luogo può diventare la tua casa.

Questa sorta di autobiografia inizia dal 2019 ai campionati Italiani a Faenza dove lo scrittore fu protagonista di due vittorie, quella in piccola squadra e quella in grande squadra. Da qui illustra il fatto che anche se sei una persona vincente che in passato ha già raggiunto molti traguardi, vincere una medaglia d'oro con i propri compagni, dopo un anno di sacrifici, fa sempre lo stesso effetto della prima volta. Critica anche il fatto che questa disciplina è "erroneamente attribuita soltanto al mondo folkloristico".

Lo scrittore ripercorrerà tutte le vicende di come il gruppo "Città murata" da una piccola realtà di provincia è arrivato ad essere una delle squadre più vincenti a livello nazionale nella storia.

Molto simile è il libro "Baraldi" di Stefano Sardo, un tamburino della contrada di San Luca di Ferrara che passa alla contrada rivale di San Giacomo e diventa sbandieratore. Qui conosce un ragazzo di nome Andrea Baraldi che diventerà di lì a poco lo sbandieratore più forte di tutti i tempi. Il libro si presenta come una sorta di biografia del pluricampione della contrada di San Giacomo dove sono raccolte storie dall'interno, leggende e aneddoti.

MARCO DRESSENO

UNA BANDIERA PER AMICA



Libro "una bandiera per amica" di
Marco Dresseno ↑

Libro "Baraldi" di Stefano Sardo →

Un libro scritto da Stefano Sardo



BARALDI

*La storia di un' amicizia,
di una contrada,
di un campione.*

etabeta

04

Progetto

Il logo

La denominazione del progetto deriva direttamente dal tema principale su cui si fonda, tanto che, in italiano, la parola scelta per il nome significa letteralmente “di bandiera”. Questo legame con il concetto di bandiera è evidente in ogni aspetto del progetto, a partire dal logo stesso, che rappresenta un elemento distintivo e centrale nella campagna di promozione culturale dedicata agli sbandieratori di Ascoli. L’obiettivo del logo Offlag è quello di creare una propria identità visiva unica, utilizzando elementi grafici che richiamano immediatamente il mondo delle bandiere, un simbolo tradizionale e significativo per l’evento.

L’elemento principale del logo è il monogramma, una stilizzazione della lettera “F” che richiama la parola “flag” (bandiera in inglese). Questa lettera viene trattata in modo dinamico, con forme sinuose che ricordano il movimento fluido e vibrante di una bandiera al vento. La parte inferiore della “F” è inclinata, a simboleggiare l’asta di una bandiera, mentre le due bande ondulate in alto richiamano l’effetto dello sventolio, enfatizzando il tema centrale del progetto.

La scelta di utilizzare font differenti, passando da uno stile regular a uno bold, contribuisce a chiarire e a rendere facilmente leggibili le due parole distinte che compongono il nome del logo: “of” e “flag”. Questa differenziazione tipografica non solo migliora la leggibilità, ma anche la percezione visiva del marchio, rendendo immediatamente riconoscibile e l’identità visiva creata per il progetto. In questo modo, il logo Offlag non è solo un elemento grafico, ma un simbolo che unisce la tradizione e l’innovazione, celebrando l’arte degli sbandieratori.

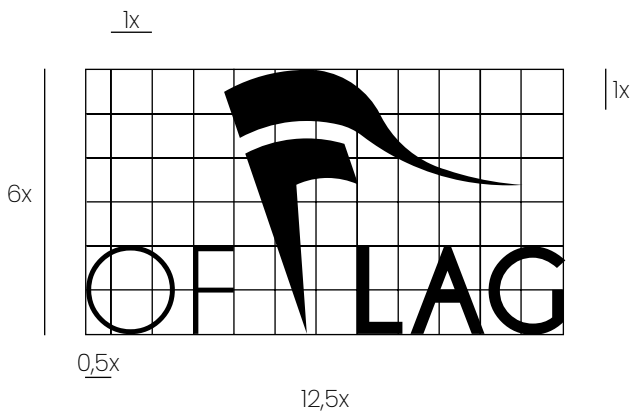


Costruzione

La costruzione del logo avviene attraverso una griglia unica di rapporto 12,5 x 6, dove le lettere "of" sono comprese in uno spazio di

3,5 x 2 mentre "Lag" sono all'interno di uno spazio di 2 x 5. Il monogramma possiede un'altezza di 6.

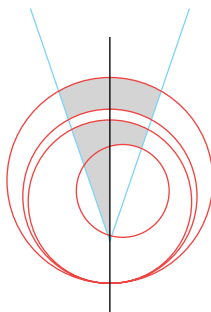
costruzione del logo:



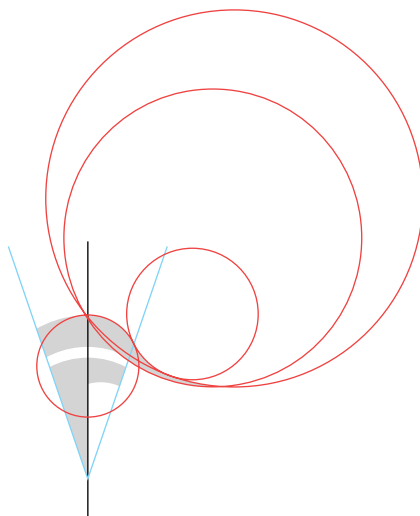
Studio del monogramma

La costruzione del monogramma avviene attraverso 3 fasi distinte attraverso la circoscrizione in più cerchi.

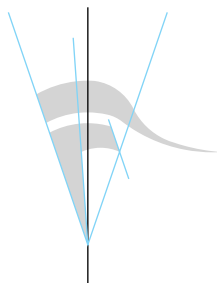
Fase 1:



Fase 2:



Fase 3:



Gli elementi costitutivi del logo

Il font utilizzato per il logo è "Caviar Dreams" sia in versione regular per la dicitura "of" che in versione bold per la dicitura

"Lag". Il font è riportato in minuscolo e maiuscolo e in negativo su fondo nero che è il colore principale del logo. Il colore utilizzato

appunto è il nero (4220 C) che è riportato attraverso tinta piatta "solid coated" con l'equivalenza in RGB, CMYK e HEX.

Font utilizzati:

Caviar dreams regular

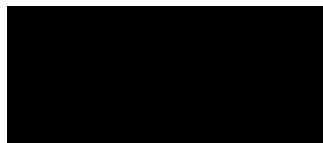
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ 1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ 1234567890

Caviar dreams Bold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ 1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ 1234567890



Pantone solid coated
4220 C
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100

Varianti base del logo

Come prima variante abbiamo il logo con il baffo color rosso bordeaux che è il colore principale della quintana di Ascoli Piceno.

La seconda variante è una scala di grigi del primo. Come terza abbiamo il logo monocromatico color rosso carminio e come

ultima variante abbiamo il logo in negativo su fondo sempre rosso carminio

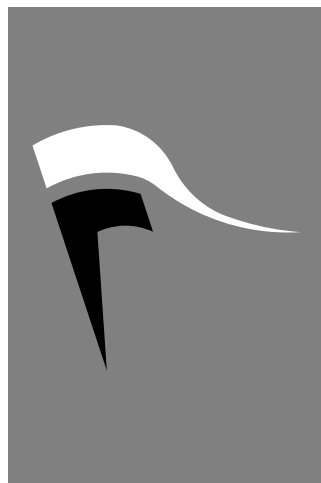
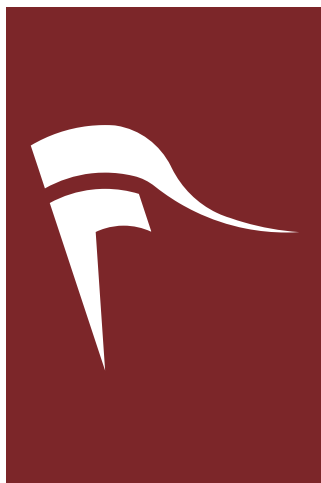
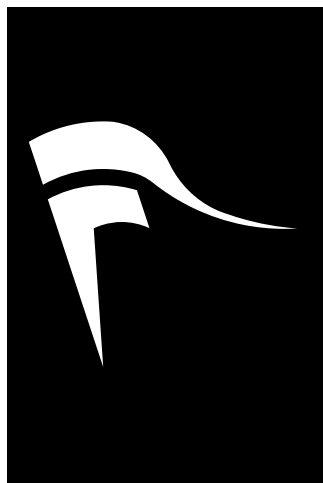
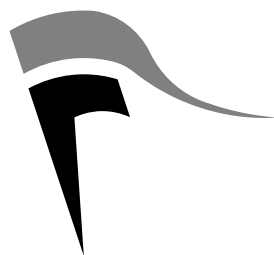
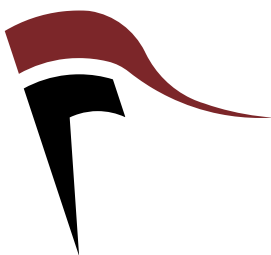
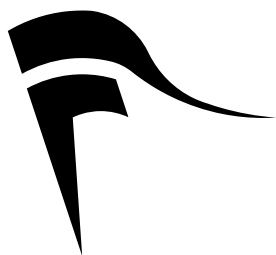


Altre varianti

In questo caso sono elencate le varianti del monogramma. Come prima variante abbiamo il

monogramma con colore base. Come seconda variante il monogramma bicromatico con baffo

bordeaux e infine il monogramma bicromatico in scala di grigi





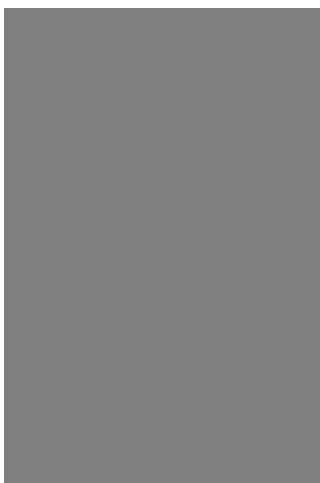
Pantone solid coated

Pantone: P 49-16 C

Codice HEX: #7c1206

RGB: 124, 18, 6

CMYK: 15, 100, 100, 51



Pantone solid coated

Pantone: black 0961 C

Codice HEX: #9d9d9c

RGB: 157, 157, 156

CMYK: 0, 0, 0, 50



Pantone solid coated

Black C

Codice HEX: #000000

RGB: 0, 0, 0

CMYK: 0, 0, 0, 100

Prova di leggibilità

Di sotto sono riportate 4 dimensioni differenti del logo base. Le versioni hanno tutte una misura mano mano più piccola.

Partendo dal più grande che misura 80 millimetri di larghezza di conseguenza quello da 40 millimetri, 20 millimetri e infine 10

millimetri. L'ultima misura indica che oltre quest'ultima non si può scendere altrimenti il logo non sarà più leggibile.



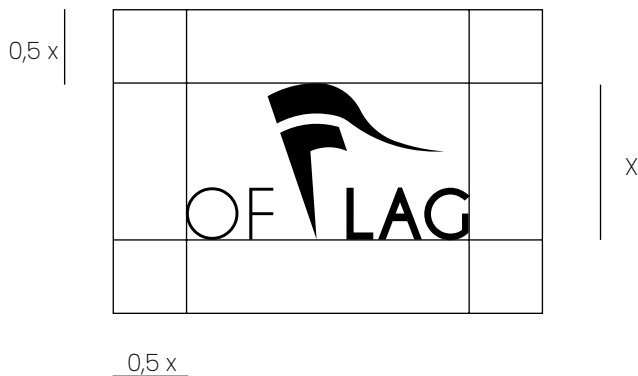
Area di rispetto

Di sotto è riportata l'area di rispetto minima da mantenere quando si utilizza il logo. L'area è la

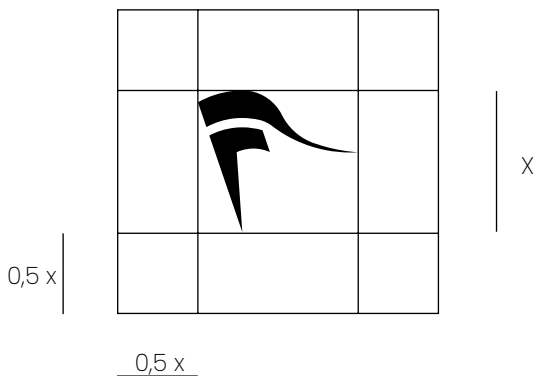
metà dell'altezza del logo in tutti e quattro i lati. La medesima situazione si verifica quando si fa uso

esclusivamente del monogramma per cui la metà dell'altezza della "effe" in tutti e quattro i lati

Area di rispetto del logo:



Area di rispetto del monogramma:



Elementi aggiuntivi

Sono stati realizzati alcuni materiali aggiuntivi, tra cui una serie di manifesti e una brochure informativa. I manifesti, in numero di sei, rappresentano ciascuno uno dei sestieri che parteciperanno al Palio degli Sbandieratori. Ogni manifesto è caratterizzato dai colori distintivi e dal nome del sestiere, con l'obiettivo di suscitare un forte senso di appartenenza e di identità attraverso l'uso simbolico dei colori e delle immagini evocative che richiamano la tradizione e l'orgoglio locale. Oltre a promuovere i singoli sestieri, i manifesti hanno anche una funzione informativa: riportano infatti la data e il luogo dell'evento principale, ovvero il Palio degli Sbandieratori, invitando il pubblico a partecipare.

La brochure informativa, che verrà distribuita presso gli uffici turistici, ha lo scopo di fornire tutte le informazioni fondamentali sul Palio. Al suo interno, si trovano dettagli sui vari sestieri, i loro stemmi, e le iscrizioni che raccontano la storia e le tradizioni legate al palio, permettendo così a chi la riceve di avere una panoramica completa dell'evento. Grazie a questa brochure, i visitatori potranno familiarizzare con gli elementi più significativi del Palio, entrando così in sintonia con le tradizioni locali e comprendendo meglio il contesto culturale dell'evento.



IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI



SPECIALITÀ IN GARA

Singolo: un atleta, 5 bandiere
 Coppie: due atleti, 4 bandiere cad.
 Piccola squadra: da 4 a 6 atleti, 3 bandiere cad.
 Grande squadra: da 8 a 16 atleti, 2 bandiere cad.
 Music: 10 tamburi e 10 chitarre

REGOLAMENTO

Una singola esibizione, indipendentemente dalla specialità consiste nel eseguire dei lanci, che secondo un regolamento ben definito hanno un coefficiente di difficoltà diverso, senza far cadere a terra la bandiera. In più bisogna eseguire delle coreografie assieme ai propri compagni (tranne per il singolo) che verranno giudicate spettacolari o non dai giudici della federazione. Si calcolerà poi un punteggio tramite un software che stilerà una classifica.

PORTA SOLESTÀ	PORTA MAGGIORE
 PORTA SOLESTÀ 21 pali	 PORTA MAGGIORE 1 palo
 PORTA ROMANA 7 pali	 SANTEMIDIO 0 pali
 PORTA TUFILLA 4 pali	 PIAZZAROLA 0 pali

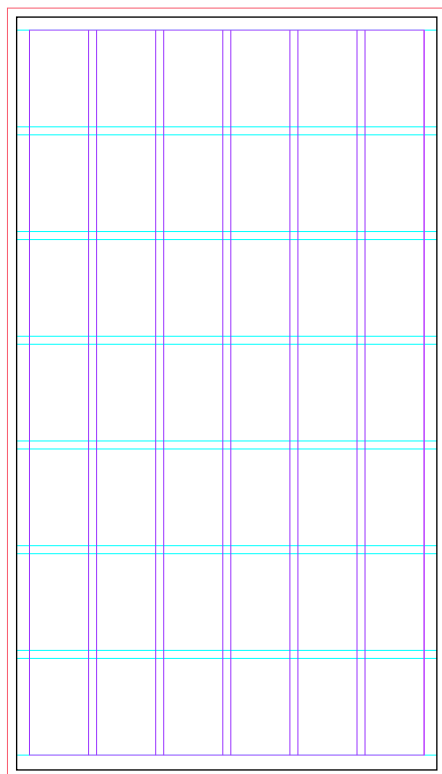
Manifesti

Il formato dei manifesti è 420x750 mm. La costruzione grafica comprende sei colonne e sette righe con 13 millimetri di margine in ogni lato e 9 millimetri di abbondanza. Il titolo

dei manifesti è "Il palio degli sbandieratori" che ha come font "Perpetua Titling" sia in versione light che in versione bold. Le altre scritte invece hanno come font il "roboto" in

versione extrabold. I colori dei 6 manifesti variano in base al sestiere raffigurato per cui ne sono due per ogni raffigurazione. I filetti hanno 5 pt di spessore.

Griglia di costruzione ed esempio di utilizzo:



Specifiche tipografiche:

PERPETUA TITLING LIGHT/**BOLD**
C. 43
INTERLINEA 92 PT

Roboto Semibold
c. 26



Roboto extrabold
c. 50

Roboto extrabold
c. 50
interlinea 60pt

PERPETUA TITLING LIGHT/**BOLD**
C. 65

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

Quintana di Ascoli Piceno 2025



2025

Ascoli Piceno piazza Arringo
5-6 Luglio ore 21:00

PORTA ROMANA



PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

**PERPETUA TITLING
BOLD**

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



Pantone solid coated

Pantone: 2945 C
Us Academy blue
Codice HEX: #004f9f
RGB: 0, 79, 159
CMYK: 100, 70, 0, 0



Pantone solid coated

Pantone: P 49-16 C
Maroon
Codice HEX: #7c1206
RGB: 124, 18, 6
CMYK: 15, 100, 100, 51

Quintana di Ascoli Piceno 2025

IL **PALIO** DEGLI SBANDIERATORI



2025

**Ascoli Piceno piazza Arringo
5-6 Luglio ore 21:00**

PORTA MAGGIORE



PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



Pantone solid coated

Pantone: black C
Black
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100



Pantone solid coated

Pantone: P 141-7 C
Dark green
Codice HEX: #08632e
RGB: 8, 99, 46
CMYK: 90, 34, 100, 29

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

Quintana di Ascoli Piceno 2025



2025

Ascoli Piceno piazza Arringo
5-6 Luglio ore 21:00

PORTA SOLESTÀ



PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

**PERPETUA TITLING
BOLD**

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



Pantone solid coated

Mimosa 7408 c
Codice HEX: #e8a000
RGB: 232, 160, 0
CMYK: 7, 41, 98, 1



Pantone solid coated

Pantone: 2945 C
Us Academy blue
Codice HEX: #004f9f
RGB: 0, 79, 159
CMYK: 100, 70, 0, 0

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

Quintana di Ascoli Piceno 2025



2025

Ascoli Piceno piazza Arringo
5-6 Luglio ore 21:00

PORTA TUFILLA



PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



Pantone solid coated

Pantone: P 49-16 C
Maroon
Codice HEX: #7c1206
RGB: 124, 18, 6
CMYK: 15, 100, 100, 51



Pantone solid coated

Pantone: black C
Black
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

Quintana di Ascoli Piceno 2025



2025

Ascoli Piceno piazza
5-6 Luglio ore **Arringo 21:00**

PIAZZAROLA



PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



Pantone solid coated

Pantone: 1805 C
Milano red
Codice HEX: #b20f0b
RGB: 178, 15, 11
CMYK: 0, 100, 100, 28



Pantone solid coated

Pantone: black 0961 C
Spanish gray
Codice HEX: #9d9d9c
RGB: 157, 157, 156
CMYK: 0, 0, 0, 50

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

Quintana di Ascoli Piceno 2025



2025

Ascoli Piceno piazza Arringo
5-6 Luglio ore 21:00

SANT'EMIDIO



ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

**PERPETUA TITLING
BOLD**

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890



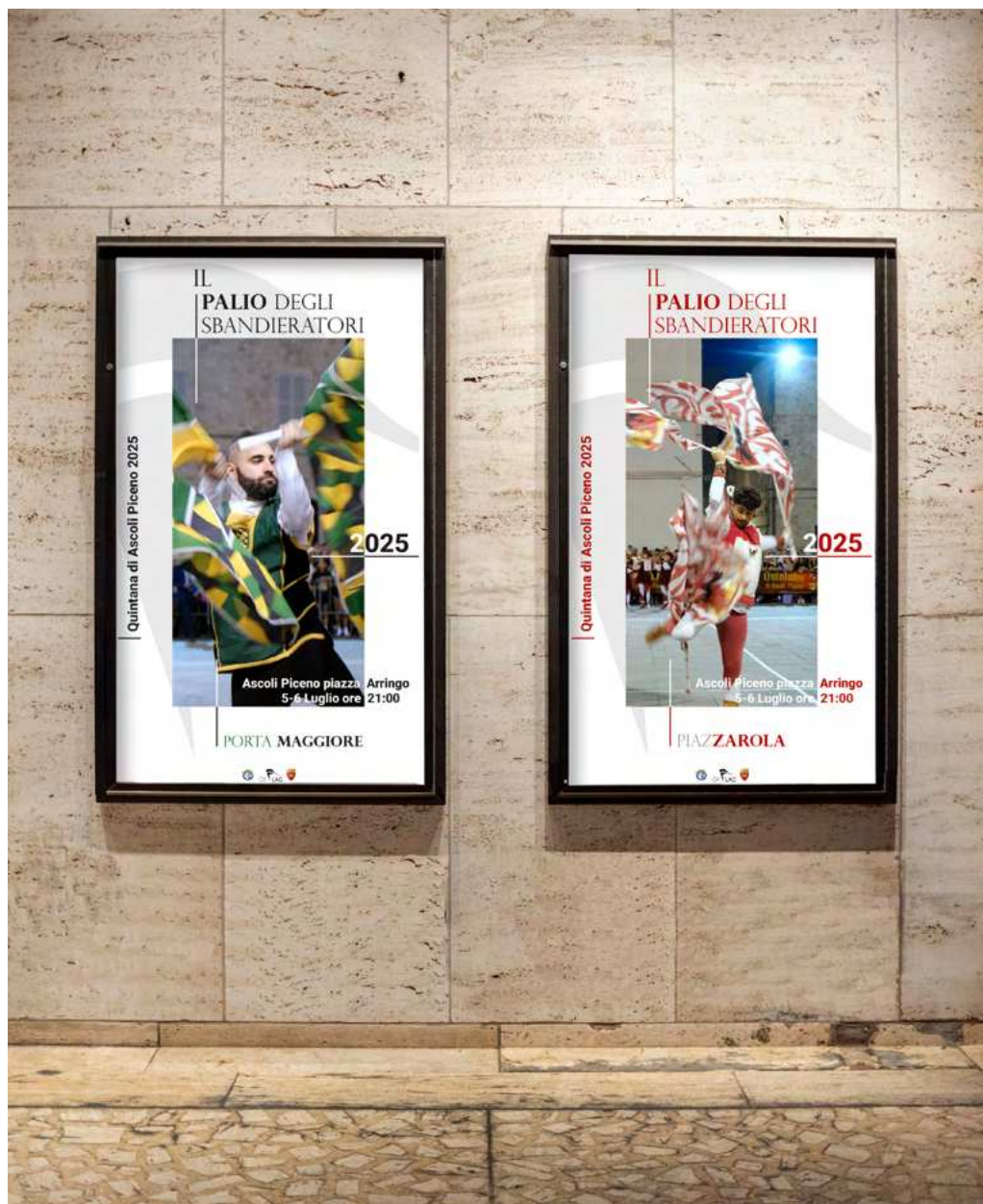
Pantone solid coated

Pantone: P 141-7 C
Dark green
Codice HEX: #08632e
RGB: 8, 99, 46
CMYK: 90, 34, 100, 29



Pantone solid coated

Pantone: P 49-16 C
Maroon
Codice HEX: #7c1206
RGB: 124, 18, 6
CMYK: 15, 100, 100, 51





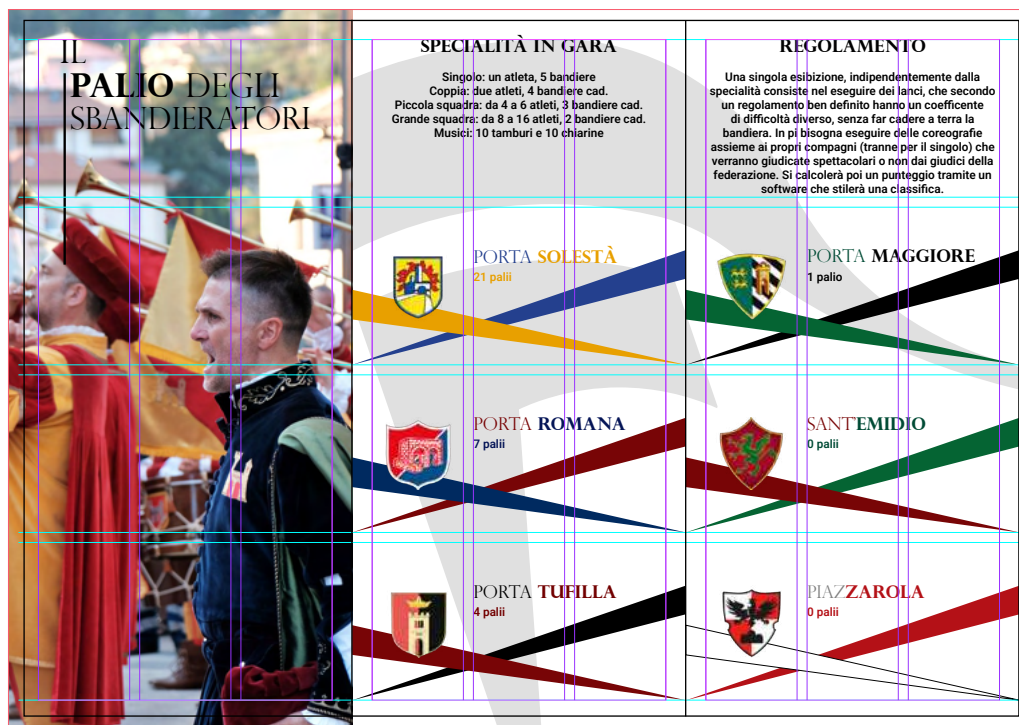
Brochure

Il formato della brochure è 100x210 mm (300 x 210 con 3 pagine affiancate). La costruzione grafica comprende tre colonne e quattro righe con 13 milli-

metri di margine in ogni lato. Il titolo della brochure è "Il palio degli sbandieratori" che ha come font "Perpetua Titling" sia in versione light che in versione

bold. Le altre scritte invece hanno come font il "robo-to" in versione extrabold, semibold e regular. I colori comprendono principalmente i 6 sestieri.

Esempio di utilizzo griglia di costruzione:



Specifiche tipografiche

Roboto extrabold
c. 32

PERPETUA TITLING LIGHT/**BOLD**
C. 26
INTERLINEA 29 PT



Roboto Regular
c. 10
Interlinea 12 pt

Roboto Semibold
c. 12
Interlinea 14 pt

Font e colori utilizzati per la brochure

PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto regular

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789

Roboto semibold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789

Roboto Extrabold

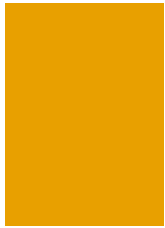
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789



C 15
M 100
Y 100
K 51



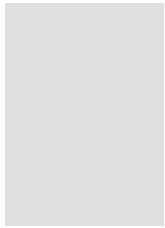
C 0
M 100
Y 100
K 28



C 7
M 41
Y 98
K 1



C 72
M 67
Y 59
K 79



C 0
M 0
Y 0
K 10



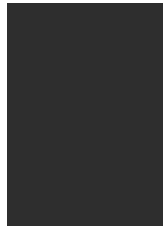
C 94
M 34
Y 100
K 29



C 0
M 0
Y 0
K 100



C 100
M 70
Y 0
K 0



C 0
M 0
Y 0
K 90



Il palio degli sbandieratori si svolge dal 1989 a Piazza del Popolo e dal 2004 in Piazza Arringo. Si danno battaglia i sei sestieri della Quintana di Ascoli Piceno: Porta Solestà, Porta Romana, Porta Tufilla, Porta Maggiore, Sant'Emidio e Piazzarola. Ogni primo weekend di luglio la piazza si riempie di colori, tifosi che urlano, gridano e cantano alla vittoria del proprio sestiere. Vincere il palio degli sbandieratori è un vanto sia per gli atleti che si allenano ogni giorno, che per il popolo del sestiere.



IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

2025

5-6 Luglio ore 21:00 Piazza Arringo
Quintana di Ascoli Piceno



IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

SPECIALITÀ IN GARA

Singolo: un atleta, 5 bandiere
Coppia: due atleti, 4 bandiere cad.
Piccola squadra: da 4 a 6 atleti, 3 bandiere cad.
Grande squadra: da 8 a 16 atleti, 2 bandiere cad.
Musici: 10 tamburi e 10 chitarre



PORTA SOLESTÀ
21 palti



PORTA ROMANA
7 palti



PORTA TUFILLA
4 palti



PORTA MAGGIORE
1 paltu



SANT'EMIDIO
0 palti



PIAZZAROLA
0 palti

REGOLAMENTO

Una singola esibizione, indipendentemente dalla specialità consiste nel eseguire dei lanci, che secondo un regolamento ben definito hanno un coefficiente di difficoltà diverso, senza far cadere a terra la bandiera. In più bisogna eseguire delle coreografie assieme ai propri compagni (tranne per il singolo) che verranno giudicate spettacolari o non dai giudici della federazione. Si calcolerà poi un punteggio tramite un software che stilerà una classifica.



Prodotto editoriale

Questa pubblicazione si propone di raccontare una disciplina affascinante ma poco conosciuta: quella degli sbandieratori, con un focus particolare sugli sbandieratori ascolani. Il racconto prenderà avvio dalle origini di questa tradizione, risalendo ai primi passi di questo sport, per poi approfondire tutti i momenti salienti che scandiscono l'anno, fino a culminare nei grandi eventi che coinvolgono l'intera città.

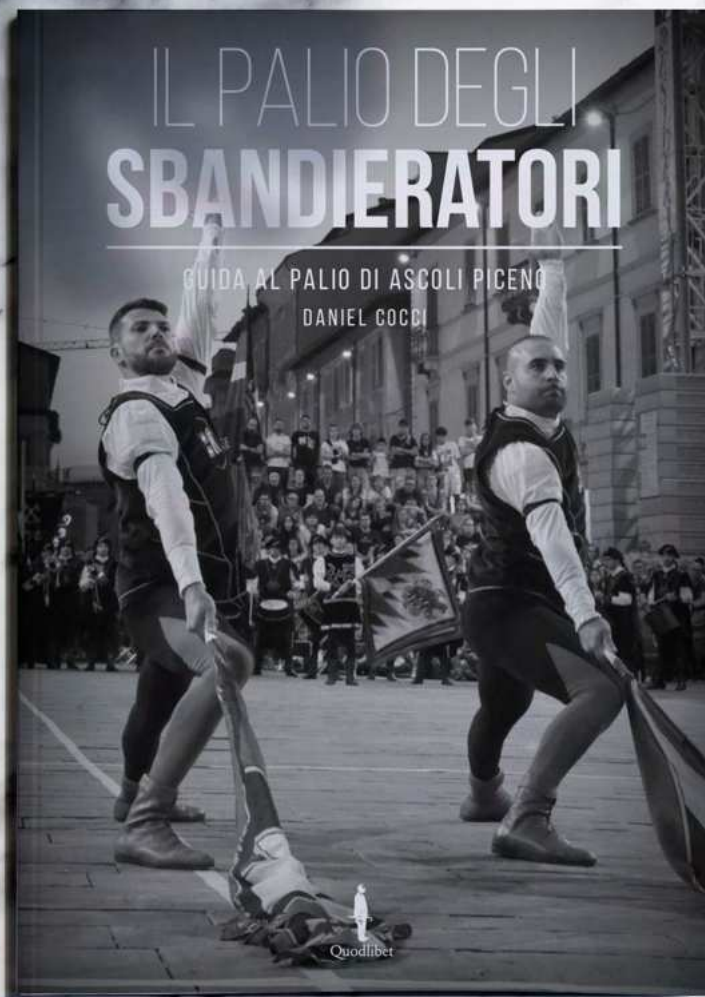
La tradizione degli sbandieratori ascolani trova le sue radici nella seconda metà del Novecento, e il libro si prefigge di ripercorrere tutti i passaggi fondamentali che hanno portato alla nascita e all'affermazione del Palio degli Sbandieratori di Ascoli Piceno, un evento che ogni membro dei diversi sestieri sente come una propria grande passione e una tradizione che unisce la comunità.

Ogni sestiere della città sarà presentato in modo approfondito: saranno esplorati i colori, le bandiere e le figure storiche che lo rappresentano, cercando di trasmettere la profondità del legame che si crea tra i membri del gruppo. Si parlerà del rapporto fraterno che si sviluppa tra i compagni di squadra, un legame che va oltre la semplice competizione e che si fonda sull'amicizia, sul rispetto reciproco e sulla condivisione di emozioni e sfide. La ricerca che ha dato vita a questo libro è stata condotta dall'interno, attraverso un'esperienza vissuta in prima persona. Le informazioni e le storie riportate sono estremamente fedeli, ricche di dettagli autentici e capaci di trasportare il lettore in un'esperienza immersiva.

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

GUIDA AL PALIO DI ASCOLI PICENO

DANIEL COCCI



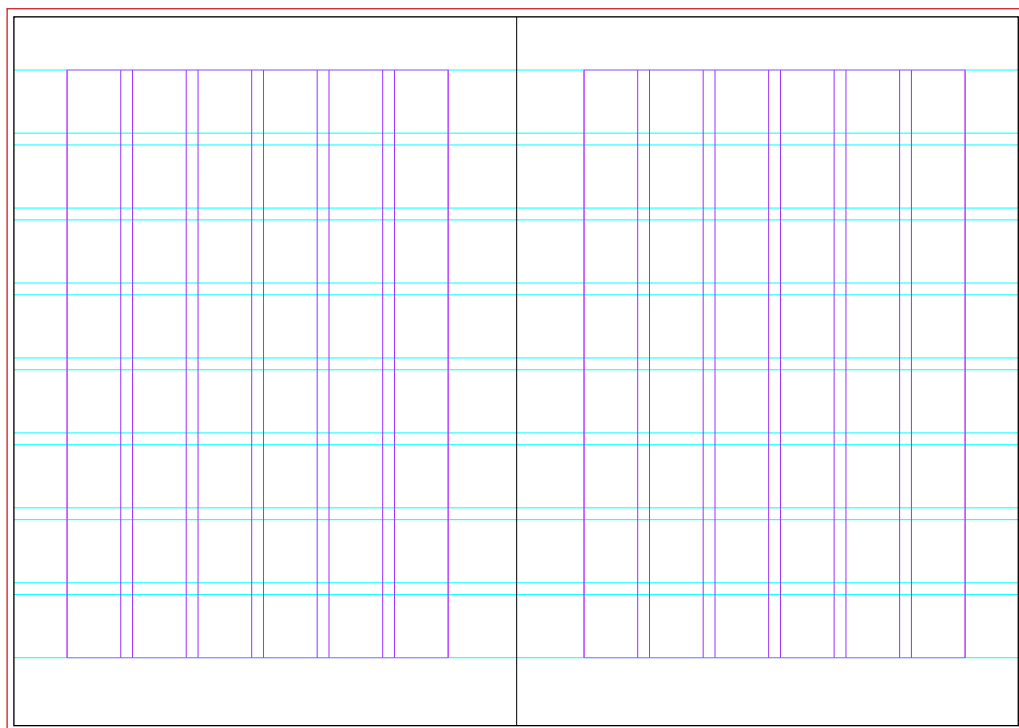
Layout

La pubblicazione è composta da 116 pagine. Il formato delle pagine è di 170x240mm (doppia pagina 340x240 mm). I margini superiori sono di 18mm, quelli interni di 23mm, quelli esterni di 18mm e quelli inferiori sono di 23mm. Il formato della gabbia è 129x199mm. La

griglia di costruzione è divisa in 6 colonne e 8 righe che distano di 4mm fra loro. La pagina al vivo dista 3mm dai bordi delle pagine. Il numero della pagina dista 11mm dalla gabbia. I font utilizzati per il book sono quattro varianti del "Roboto" ovvero extralight,

light, medium e extrabold e due varianti di "perpetua titling", il regular e il bold. Il volume è rilegato a brossura. I colori indicati in cmyk per ogni capitolo comprendono anche delle sfumature in percentuale per differenziare la tipografia colorata dai fondi

Griglia di costruzione:



Nella pagina possiamo trovare il titolo del paragrafo dello stesso colore del capitolo ma più scuro giustificato a sinistra con il sottotitolo in nero un rigo di distanza sotto.

Il testo è poggiato sulla gabbia in basso e giustificato a sinistra con sillabazione. I fondi colorati non rispettano la griglia e prendono il colore principale del capitolo come i

filetti.
I numeri di pagina e le testatine che sono disposti di 11 mm dalla gabbia, sono allineati al margine destro e sinistro di ogni pagina.

Esempio di utilizzo griglia di costruzione:



Colori e font



C 15
M 100
Y 100
K 51



C 0
M 100
Y 100
K 28



C 7
M 41
Y 98
K 1



C 0
M 0
Y 0
K 90



C 94
M 34
Y 100
K 29



C 0
M 0
Y 0
K 100



C 100
M 70
Y 0
K 0

PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto extralight

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto light

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto medium

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Inizio capitolo

PERPETUA TITLING LIGHT
C. 50



GLI INIZI

01

Roboto Extrabold
c. 100

Apertura capitolo

PERPETUA TITLING LIGHT
C. 25
INTERLINEA 30 PT

PERPETUA TITLING BOLD
C. 70
INTERLINEA 67 PT

Roboto extralight
c. 8
Interlinea 9,6 pt

CHI È LO SBANDIERATORE

DAL MEDIOEVO AI GIORNI
NOSTRI

Gli sbandieratori nacquero alla fine del VI secolo come "segnalatori" durante il periodo di guerra. La presenza della bandiera tra le truppe era il segno di orgoglio cittadino ed esprimeva un'esigenza tattica, come punto di riferimento durante il combattimento. Gli sbandieratori, servivano per comunicare con i reparti attraverso lanci e sventolii dei vessilli, indicando, in questo modo, l'attimo più propizio per l'attacco, i movimenti da effettuare con le truppe e le fasi salienti della battaglia, secondo un codice ben preciso.

Il telo della bandiera era realizzato con una striscia di stoffa o di pelle in diversi e molteplici colori, in modo tale che gli sbandieratori potessero essere riconosciuti dalle proprie truppe.

Alla formazione serrata dei fanti risale anche l'uso del tamburo, portato in occidente dai Turchi. Il tamburo, originariamente usato dagli sciamani per dialogare con i defunti, in virtù del suo ritmo ipnotico, evoca l'ineluttabilità del Fato, mentre la tromba annuncia l'imminenza del Giudizio.

Primi sbandieratori di Porta
Maggiore nel 1957



8

GLI INIZI

CHI È LO SBANDIERATORE

9

Roboto medium
c. 9

Roboto extralight
c. 11
Interlinea 13,2 pt

Roboto light
c. 9

01 GLI INIZI Chi è lo sbandieratore 8 Nascita della disciplina 14 La tradizione Ascolana 18	02 SEI SESTIERI, UN VINCITORE Che cos'è il palio 24 Gli sfidanti 34 Porta Solestà 38 Porta Romana 42 Porta Tuffia 46 Porta Maggiore 50 Sant'Emidio 54 Piazzarola 58	03 CORSA AL PALIO I primi mesi 64 L'inizio delle rivalità 68 Le prove in piazza 72	04 I FATIDICI GIORNI Il sabato del palio 80 La domenica del palio 86	05 ECO DEL CAMPO Dietro le tribune 92 I giorni seguenti 96	06 ALTRE GARE La federazione italiana 100 I campionati nazionali 104 I tornei 108
---	--	--	---	---	---



GLI INIZI

01

CHI È LO SBANDIERATORE

DAL MEDIOEVO AI GIORNI NOSTRI

Gli sbandieratori nacquero alla fine del VI secolo come "segnalatori" durante il periodo di guerra. La presenza della bandiera tra le truppe era il segno di orgoglio cittadino ed esprimeva un'esigenza tattica, come punto di riferimento durante il combattimento. Gli sbandieratori, servivano per comunicare con i reparti attraverso lanci e sventoli dei vessilli, indicando, in questo modo, l'attimo più propizio per l'attacco, i movimenti da effettuare con le truppe e le fasi salienti della battaglia, secondo un codice ben preciso.

Il telo della bandiera era realizzato con una striscia di stoffa o di pelle in diversi e molteplici colori, in modo tale che gli sbandieratori potessero essere riconosciuti dalle proprie truppe.

Alla formazione serrata dei fanti risale anche l'uso del tamburo, portato in occidente dai Turchi. Il tamburo, originariamente usato dagli sciaman per dialogare con i defunti, in virtù del suo ritmo ipnotico, evoca l'inevitabilità del Fato, mentre la tromba annuncia l'imminenza del Giudizio.

Primi sbandieratori di Porta Maggiore nel 1907



8

GLI INIZI

CHI È LO SBANDIERATORE

9

MILITARI



Altre attività, quelle dedicate ai fanciulli ed adolescenti che si esprime sia all'interno delle scuole sia nelle piazze e vie cittadine, proponendo a questi giovani, attraverso il maneggio della bandiera una sana attività di aggregazione, una conoscenza della loro memoria storica, ed uno specifico avviamento allo sport.

Il Gruppo, in quanto formato da Sbandieratori provenienti dai vari Sestieri della città, in prevalenza giovanissimi, con la propria dimensione espressiva, vuole che lo sbandierare sia un incontro e un dialogo culturale fra tutte le realtà, le tecniche ed i diversi modi di manovrare la bandiera e ritiene anche che questo "Tondere" le varie tecniche e le varie espressioni rappresenti la vera memoria storica ed un vero crescere, aiutati anche dal fatto che si possono valorizzare i momenti espressivi al posto della tecnicità esasperata.

Lo sbandieramento odierno trae origine dal «ballo dell'insegna» che si effettuava, in occasione di una solennità religiosa nel Piceno, almeno fin dal '500. Sia ad Ascoli che a Falerone era legata alla festa delle canestrelle, durante la quale si facevano offerte di ringraziamento per il raccolto. Era una manifestazione di abilità e destrezza, fatta con una bandiera recante l'effigie del Santo, durante la quale un ballerino, al suono di un tamburo o di una piccola banda, si esibiva in varie acrobazie cercando di non far toccare terra alla bandiera.

16

GLI INIZI

“MEMENTO AUDERE SEMPER”

Fotografia in bianco del sestiere della
Piazzanola

NASCITA DELLA DISCIPLINA

17



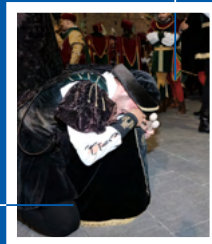
SEI SESTIERI UN VINCITORE

02

Al termine di ogni specialità viene stilata la classifica determinata da tre parametri di giudizio. Esecuzione, che va in base alle penalità di spostamento al momento della ripresa di una bandiera, la composizione ovvero il come è montato un numero e la difficoltà che va in base ai tipi e la complessità dei lanci eseguiti. Il tutto va in base ad un regolamento stilato dalla Federazione Italiana sbandieratori ed è lo stesso per tutti i gruppi iscritti d'Italia. Tutti i punteggi delle singole specialità compongono la classifica combinata finale. Vince il Palio il sestiere che si classifica al primo posto della classifica combinata finale. L'attaccamento e i sacrifici degli atleti Ascolani durante tutto l'anno fanno di questo evento una delle cose più importanti della loro vita.

Il palio può regalare emozioni incredibili di gioia che si coronano con il drappo, rabbia o tristezza.

Tamburino di porta maggiore in lacrima dopo la vittoria del suo primo palio nel 2024



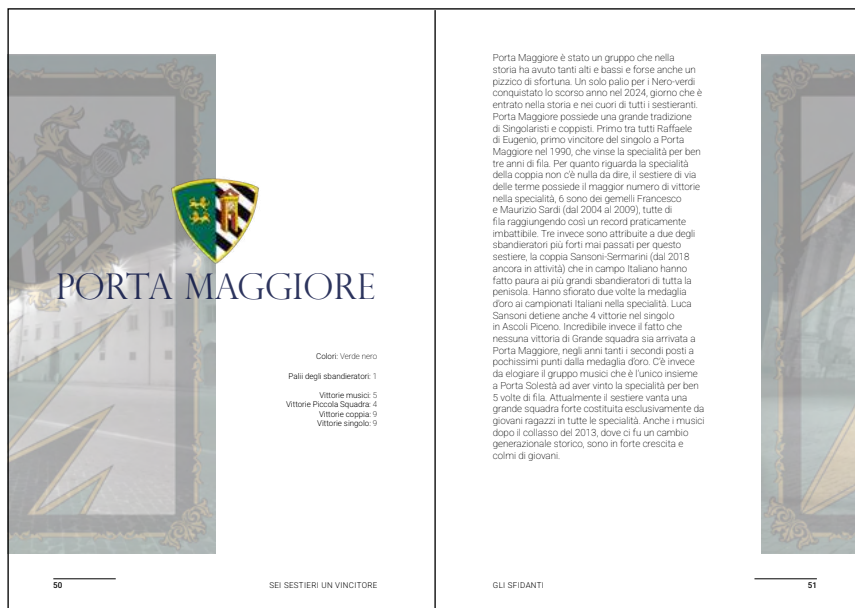
EMOZIONI

28

SEI SESTIERI UN VINCITORE

CHE COS'È IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

29



L'INIZIO DELLE RIVALITÀ

RIVALITÀ STORICHE E RETROSCENA

Si dice che sotto "periodo gare" si è rivali, poi una volta finite si "torna ad essere amico". Sono tanti infatti tutti gli scontri, rivalità passate negli anni che hanno contornato ed emozionato gli appassionati. Ricordiamo uno delle più accese rivalità in campo sbandieratori dell'era moderna, quella tra Porta Maggiore e Porta Solesità che da anni batteggiano l'uno contro l'altro a suon di "dispetti" fuori e dentro al campo. Aneddoti vissuti dall'interno ad esempio alle gare interne del 2022 quando durante la Piccola squadra del sestiere giallo-blu si sente scalpitare e rumoreggiare dalla tribuna di Porta Maggiore dopo una stesa (bandiera caduta totemmente a terra). I tifosi di Solesità giustamente indignati decidono di fischiare e rumoreggiare dall'inizio alla fine della coppia del sestiere di Porta Maggiore inducendo all'errore.

68

CORSA AL PALIO



Tifosi di Porta Tullia

L'INIZIO DELLE RIVALITÀ

69

Sbandieratori di Porta Maggiore verso la Piazza



72

CORSA AL PALIO

LE PROVE IN PIAZZA

COSA SUCCEDDE DURANTE LA "SETTIMANA SANTA"

Così è la settimana santa? Per gli sbandieratori la settimana santa è la settimana più importante dell'anno, quella che precede il weekend di gare. In questa settimana i sestieri non svolgono più gli allenamenti e le prove nei propri spazi riservati lontani da tutti, ma bensì in piazza Arringo, nel palcoscenico che aprirà il sipario di sabato e domenica. Le prove in piazza servono a capire tante cose. In primis a testare il campo gara delimitato dalle linee bianche, dopodiché la cosa fondamentale, si sbirciano i numeri altrui. Ogni sestiere guarda le prove degli altri sestieri per capire come approcciare al meglio la gara. Gli atleti hanno il supporto costante durante le prove dai propri tifosi che ogni sera di quella settimana riempiono la piazza colorandola con i foulard. Ogni sbandieratore in quei giorni, sente un po' la pressione, sente quell'adrenalina che caratterizza questo mondo. Ovviamente c'è una routine. Dal pomeriggio gli atleti si ritrovano al sestiere tutti insieme, si parla, ci si rilassa insieme, si ride e si scherza. Dopo di che c'è la cena che ogni sestiere offre ai propri atleti. In questo momento si fa gruppo e si supporta il compagno in ogni momento.

LE PROVE IN PIAZZA

73

Ci sono persone che hanno dei riti scaramantici, ad esempio qualche standleratore di Porta Maggiore che prima di andare in piazza deve per forza prendere il caffè all'interno della taverna (il bar del sestiere) con un suo specifico compagno, senza nessun'altro all'interno.

Finita la cena si va ufficialmente nel campo gara. Si parte tutti insieme dal proprio sestiere con le bandiere messe in una sacca trasportata da qualche marcheggino costruito con materiali rimediati, con tutti i tamburi e le chiarine in spalla. Il viaggio a piedi dal sestiere è molto caratteristico perché c'è chi intona cori per caricarsi, c'è chi parla con il proprio compagno per trovare la forza e la giusta concentrazione. C'è chi invece preferisce camminare da solo per stare un po' con la propria mente senza avere troppe distrazioni. Una volta arrivati in piazza l'adrenalina sale, ogni singola sera delle prove, perché fa sempre un certo effetto entrare nella piazza. Gli standleratori si scaldano prima della prova ufficiale affianco al campo gara mentre qualcun'altro è già dentro. I musicisti invece si allontanano in delle vie apposte per scaldare gli strumenti, questo per evitare di infastidire che sta facendo la prova all'interno del campo. Ogni sestiere ha a disposizione tre turni, uno ogni ora di 10 minuti per poter provare. Questi 10 minuti possono essere sfruttati a proprio piacimento potendo provare singolo, coppia, piccola o grande squadra. Durante le prove si parla anche con atleti di altri sestieri per confrontarsi, chi rivale e chi amico. Una volta finite le prove alle 11, si scarica la tensione. Ognuno chiude i propri strumenti e attrezzi e si ritorna di nuovo al sestiere. Qui si parla di come è andata la serata. Principalmente si riguardano i video delle prove per capire cosa è andato e cosa non è andato per cercare di migliorarlo il giorno dopo.

Singolarista di porta Romana alle prove in piazza ➡

76

CORSA AL PALIO



I FATIDICI
GIORNI

04



DIETRO LE TRIBUNE

TUTTI I RETROSCENA FUORI DAL CAMPO

Lo spettacolo del pallo di Ascoli Piceno non termina ai confini del campo gara, ma cosa succede realmente fuori, dietro le tribune.

Quando finisce un'esibizione gli sbandieratori si ritirano nel loro spazio adibito, sotto le ogge della pinacoteca civica, appena dietro la tribuna che dà la fronte al duomo. Se ne sono viste veramente di tutti i colori nella storia tra gli ed esultanze ma principalmente le prime. Può capitare che quando esce una squadra che non abbia svolto l'esercizio esattamente nel modo corretto, ci siano i rivali a guardarsi in modo goliardico e a sfottersi. E' proprio in quel momento che si accende la miccia tra gli atleti per cui volano spintoni e parole grosse e a volte si potrebbe sfociare nel peggiore dei modi. Spesso e volentieri si vedono queste scene. Ma anche questo fa parte di questo gioco. Al contrario invece può accadere che una squadra al termine del proprio numero abbia svolto l'esibizione da manuale e le esultanze incontrollate e cariche di adrenalina potrebbero incutere timore a chi invece ancora deve entrare in campo distraendo gli atleti dalla gara. C'è chi li guarda in modo impassibile che invece rimane concentrato sull'obiettivo, in ogni caso non fa mai bene vedere i propri rivali esultare davanti a se.

92

ECO DEL CAMPO

Luca Sansoni e Stefano Semerari dopo la vittoria del lungo



DIETRO LE TRIBUNE

93

I GIORNI SEGUENTI

CHI DEVE DIGERIRE E CHI DEVE METABOLIZZARE



Vittoria del pallo del sestiere di Porta Solestà nel 2022



96

ECO DEL CAMPO

E come in ogni competizione c'è un vincitore e un vinto ma in questo caso di vinti ce ne sono 5. Non è facile digerire la sconfitta soprattutto in questo sport dove se perdi il pallo ti vedi sfumare tutti i sacrifici e le dure battaglie che ogni atleta ha sopportato durante tutto un anno. Dovranno passare giorni, settimane o mesi prima che venga digerita una sconfitta di questo calibro. Quando si va al sestiere si sta insieme ai compagni e ci si aiuta a vicenda, se c'è qualcuno che ha sbagliato non si attacca ma si aiuta.

Tutt'altra storia invece per il sestiere trionfante che a differenza dei venti avrà bisogno di giorni, settimane o mesi per metabolizzare ciò che è accaduto. La vittoria del pallo non è un momento come gli altri perché tutto ciò che è stato citato qualche riga sopra in riferimento ai sacrifici viene ripagato ed è una delle sensazioni più belle che un'atleta possa mai provare. I giorni seguenti gli sbandieratori vengono visti come i beniamini, coloro che hanno portato la vittoria ad un popolo che gli è stato sempre affetto. Settimane e mesi di festeggiamenti tra cene della vittoria e aperitivi con i sestieranti che durante le due Quintane espongono lungo il corteo il drappo vinto.

I GIORNI SEGUENTI

97



ALTRE COMPETIZIONI

06

I CAMPIONATI NAZIONALI

IL PALCOSCENICO PRINCIPALE D'ITALIA

Piccola squadra della contrada di San Luca di Ferrara alle A1 di montagna nel 2014



104

ALTRE COMPETIZIONI

Questa è la competizione dove i più forti si sfidano fino all'ultimo sangue. Divisi in tre serie dove (A1) è la massima. Ogni serie (A1, A2, A3) comprende 20 gruppi.

Anche la città di Ascoli Piceno, in territorio nazionale, vanta qualche traguardo come la striscia consecutiva di 10 titoli italiani per i musicisti i portatori Solesta (ancora attiva), oppure la vittoria dei campioni di porta Romana nel 2014.

Sono tante le persone che hanno scritto la storia di questo sport come Davide Zappalera di Borgo San Luca (Ferrara) che nel 1997 ha fatto poker di medaglie d'oro in tutte e 4 le Specialità. Andrea Baraldi e Giacomo Malagoli (già citati in precedenza) i più forti di tutti, 10 vittorie nella specialità della coppia.

Ogni anno i campionati si disputano in città diverse, gli ultimi ad esempio nel 2024 proprio ad Ascoli Piceno. Ricordiamo città ospitanti come Verona nel 2010, Lecce nel 2014 o Bologna nel 71. Attualmente il panorama moderno degli sbandieratori vanta atleti di un certo calibro, per fare qualche nome: Tortorici di Santa Maria in vado (Ferrara), Lanzillotti di N'Zegna (Carovigno), Rampino Jr del Rione Rosso (Faenza), Luca Ghinassi della Contrada San Giovanni (Ferrara), il duo Emiliani - Santandrea del Rione Nero (Faenza).

I CAMPIONATI NAZIONALI

105

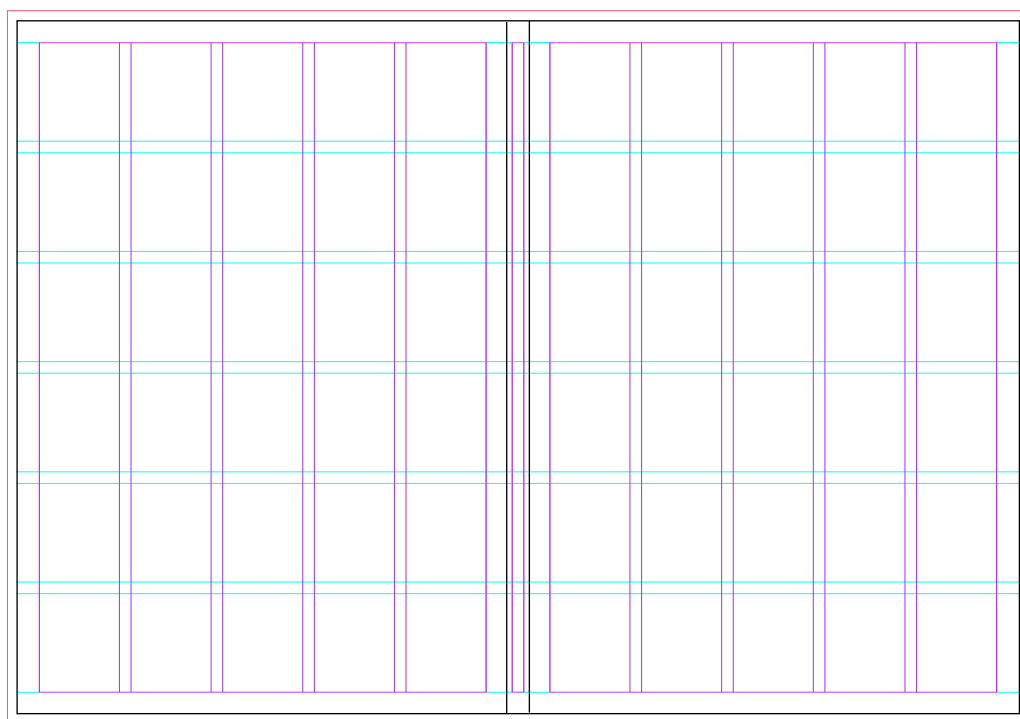
Copertina

Il formato delle pagine della copertina è 170mm x 240mm e possiede un dorso di 6 mm (formato 346 mm x 240 mm con pagine affiancate). La griglia è composta da 5 colonne e 6 righe distanti

4 mm tra loro. I margini distano dal bordo di 8 millimetri in ogni lato e l'are di abbondanza è di 3 millimetri. Il formato della gabbia è di 224mm x 154mm. I font utilizzati per la co-

pertina sono tre varianti del "Bebas Neue" ovvero il light, regular e bold e il "Roboto extralight", entrambi in colorazione nera e bianca

Griglia di costruzione



Specifiche tipografiche

BEBAS NEUE REGULAR/**BOLD**
C. 15

Roboto extralight
c. 11
Interlinea 13,2 pt

BEBAS NEUE LIGHT/**BOLD**
C. 77
INTERLINEA 70 PT.

Una passione che diventa un vero e proprio stile di vita, uno sport che va oltre la semplice competizione e diventa un legame profondo tra le persone. La competizione non è solo una sfida contro gli altri, ma un modo per creare un'unione che va al di là del semplice gioco. Il sestiere non è solo un luogo, ma una casa che accoglie ogni individuo, mentre i compagni di squadra diventano una vera e propria famiglia, con cui condividere ogni momento, ogni emozione, ogni trionfo e ogni difficoltà. Ciò che rende speciale questo percorso è il rapporto che si costruisce con coloro che ti accompagnano in questo viaggio. Con loro puoi ridere, affrontare insieme i momenti di difficoltà, piangere nelle sconfitte e gioire nei successi. Sono loro che ti sostengono nei momenti di incertezza, che condividono con te le vittorie e le sconfitte, e con cui raggiungi i tuoi obiettivi più grandi, quelli che pensavi irraggiungibili. È proprio in questi legami che si trova la vera forza di ogni squadra, la motivazione a superare ogni limite e a crescere insieme.

DANIEL COCCI



IL PALIO DEGLI
SBANDIERATORI

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

GUIDA AL PALIO DI ASCOLI PICENO

DANIEL COCCI



BEBAS NEUE REGULAR
C. 16

BEBAS NEUE REGULAR
C. 16

BEBAS NEUE REGULAR
C. 20

Roboto extralight

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

BEBAS NEUE LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

BEBAS NEUE REGULAR

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

BEBAS NEUE BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Pantone solid coated

Pantone: P 179-2 C
Super silver
Codice HEX: #ededed
RGB: 237, 237, 237
CMYK: 0, 0, 0, 10

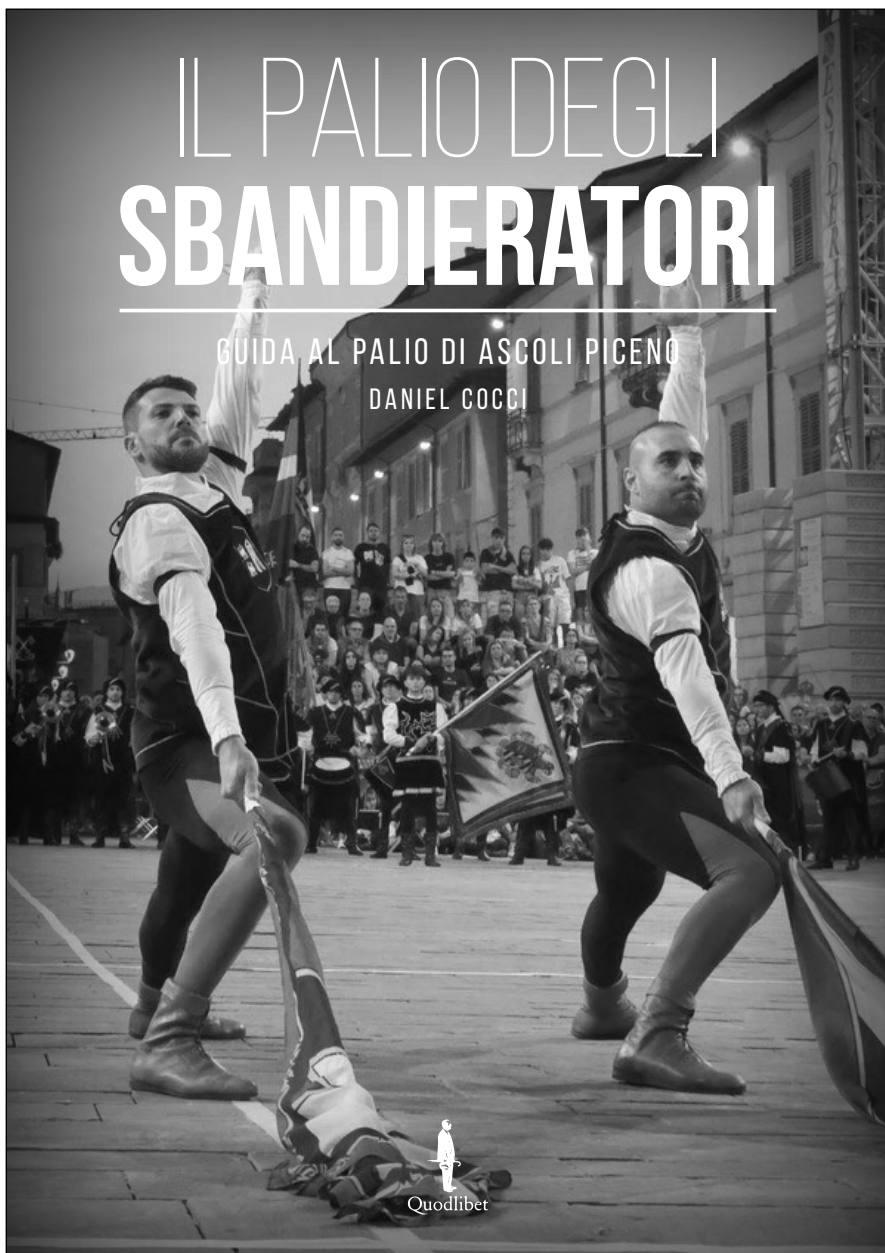
Pantone solid coated

Pantone: black C
black
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

GUIDA AL PALIO DI ASCOLI PICENO

DANIEL COCCI





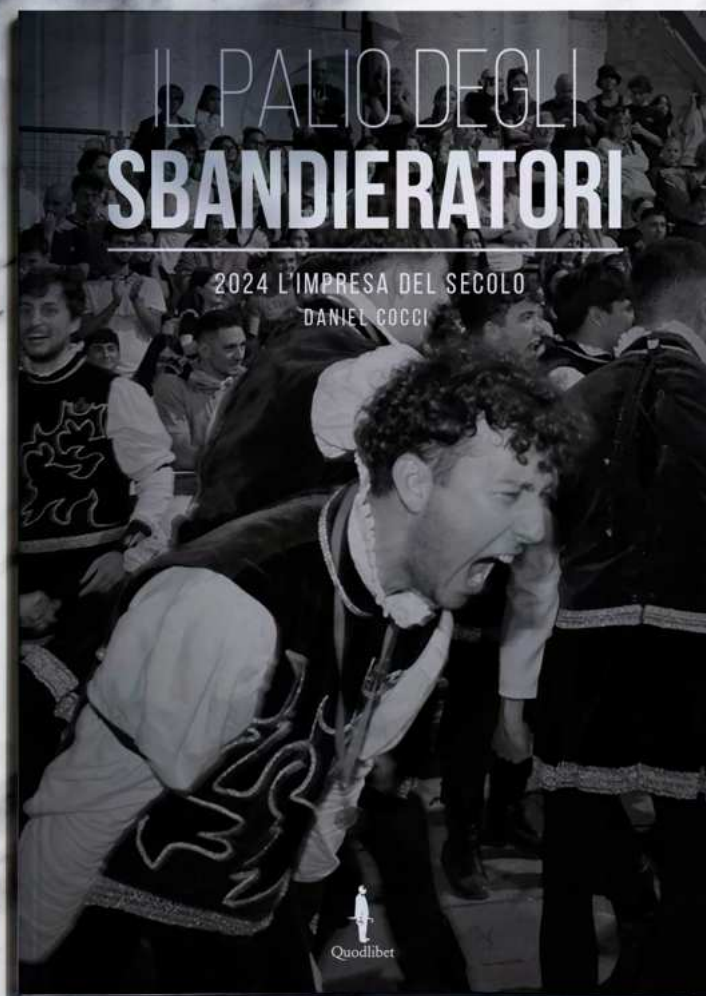


Inserto 2024

Questo inserto, che accompagna la guida principale del Palio degli Sbandieratori, offre uno sguardo ravvicinato sugli eventi che hanno caratterizzato la competizione del 2024. L'obiettivo di questo approfondimento è quello di far rivivere, attraverso una selezione di immagini suggestive e brevi racconti, i momenti salienti di quella che è stata un'impresa storica per il Sestiere di Porta Maggiore. Infatti, il 2024 ha segnato un traguardo straordinario: il primo palio vinto nella storia di questo sestiere.

Il volume, pur essendo di poche pagine e quindi di rapida lettura, racconta con attenzione ogni fase delle specialità che compongono la competizione, seguendo passo dopo passo il percorso che ha portato i protagonisti a realizzare un'impresa così significativa. Ogni momento è descritto in modo vivido, facendo emergere il coraggio, la determinazione e la passione che hanno contraddistinto gli sbandieratori e tutti coloro che hanno contribuito a questo successo.

Il design e lo stile del volume si riflettono chiaramente nell'impronta visiva e narrativa della guida principale, creando così un'armonia tra i due elementi e offrendo un'esperienza di lettura coerente e coinvolgente per chi desidera rivivere i trionfi di quella storica edizione del palio degli sbandieratori di Ascoli Piceno.



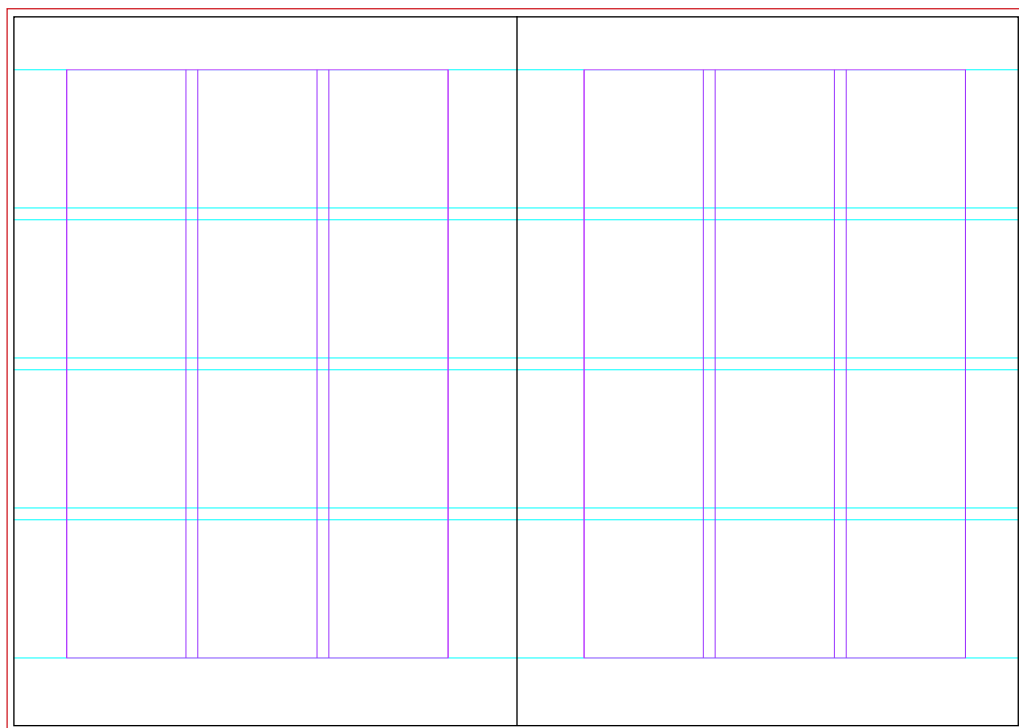
Layout

L'inserto è composto da 36 pagine. il formato delle pagine è di 170x240mm (doppia pagina 340x240 mm). I margini superiori sono di 18mm, quelli interni di 23mm, quelli esterni di 18mm e quelli inferiori sono di 23mm. Il formato della

gabbia è 129x199mm. La griglia di costruzione è divisa in 3 colonne e 4 righe che distano di 4mm fra loro. La pagina al vivo dista 3mm dai bordi delle pagine. Il numero della pagina dista 11mm dalla gabbia. I font utilizzati per il book

sono quattro varianti del "Roboto" ovvero extralight, light, medium e semibold e due varianti di "perpetua titling", il regular e il bold. Il volume è rilegato a punto metallico.

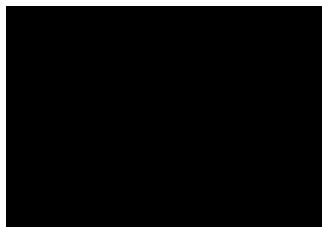
Griglia di costruzione:



sono discostati di 11 mm dalla gabbia, sono allineati al margine destro e sinistro di ogni pagina.

135

Colori e font



Pantone solid coated

Pantone: black c
Black
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100



Pantone solid coated

Pantone: 424 C
Cloak gray
Codice HEX: #706f6f
RGB: 111, 111, 111
CMYK: 0, 0, 0, 70

PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

PERPETUA TITLING
BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto extralight

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto light

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto medium

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Roboto Semibold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Specifiche tipografiche

PERPETUA TITLING LIGHT

C. 25

INTERLINEA 30 PT.

PERPETUA TITLING BOLD

C. 70

Roboto extralight

c. 11

Interlinea 13,2 pt.

IL SINGOLO

DA SOLO IN UN MARE DI
SQUALI

Le gare interne sono strane e può succedere di tutto se c'è un calo minimo di concentrazione. Il palo si apre con l'entrata in scena della specialità del singolo. Il porta colori di Porta Maggiore è Stefano Sermarini (capo sbandieratore del sestiere), un esperto sbandieratore, veterano delle gare ma debuttante nella specialità del singolo.

Sul pregara la tensione è palpabile e l'ansia sale. Durante l'esibizione l'andamento fluido e sicuro dello sbandieratore può rassicurare i tifosi ma quando subentrano la quarta e la quinta bandiera rimangono tutti con il fiato sospeso. Ad un tratto una bandiera si incastra all'interno del corpetto del singolista che con un gesto tecnico ne evita la caduta. L'esibizione viene portata a termine senza stese e ciò determina il sospiro e il boato della tribuna nero verde.

Al termine dei singoli i papabili vincitori sono Stefano Sermarini e Robert Alexa di porta Romana che ha svolto anche lui un'impeccabile esibizione. In attesa delle classifiche si provano a tirare le somme ma tutti sono in dubbio.



Stefano Sermarini nella specialità del Singolo ▶

6

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

IL SINGOLO

7

Roboto medium
c. 9

Roboto extralight
c. 8
Interlinea 9,6 pt.

Roboto light
c. 9

INDICE		
IL SINGOLO	6	
LA PICCOLA SQUADRA	10	
LA COPPIA	14	
LA GRANDE SQUADRA E I MUSICI	18	
L'AMBITO PREMIO	22	

SINGOLO

Piccola squadra di Porta Maggiore



10

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

LA PICCOLA SQUADRA

I MIGLIORI 6

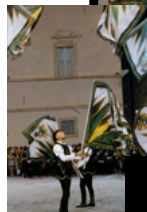
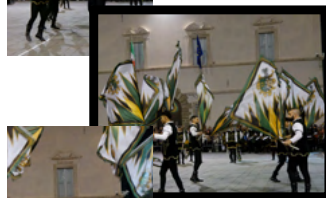
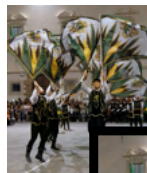
La piccola squadra è una specialità inusuale per via delle tre bandiere per atleta che devono essere scambiate, ma quella di porta Maggiore, nei tornei che si svolgono durante l'anno, ha dimostrato di essere una delle squadre da battere comportandosi in maniera eccellente. I sei sbandieratori sono Federico Cittadini, Daniel Coci, Alessio Rigutini, Luca Sansoni, Alessio Semmarini e Stefano Semmarini. Questi sei sbandieratori tengono molto a questa specialità che li ha impegnati e non poco durante l'anno per raggiungere la perfezione dell'esercizio, vincendo la specialità in tornei in giro per l'Italia, ma come si sa questo è uno sport che non fa sconti a nessuno.

L'esibizione inizia alla grande con pochissime penalità di spostamento e forse un eccesso di sicurezza? In uno scambio a tre bandiere Alessio Rigutini non riesce a prendere una bandiera che in aria ha preso un giro strano e la caduta è inevitabile. Dopo un'ottima prestazione nel singolo, arriva il primo errore su una delle specialità più importanti. La gara però è ancora lunga e manca tutta la domenica di gare.

LA PICCOLA SQUADRA

11

PICCOLA SQUADRA



LA COPPIA

I DUE BALIARDI NERO-VERDI

Sansoni Serramarini nella specialità della coppia ➔



La coppia di Porta Maggiore è di sicuro la specialità di punta, composta dal binomio Luca Sansoni e Stefano Serramarini. Una coppia che ha già vinto 3 volte in piazza Aringo e che si è laureata vice campione d'Italia più di una volta ai campionati nazionali.

I tifosi sono sicuri dei due sbandieratori ma non sempre tutto va come deve andare.

Tutto bene fino alla terza bandiera ma ora subentra la quarta e ogni calo di concentrazione può essere fatale. Al quarto lancio c'è un tappo (la bandiera tocca terra soltanto on la parte finale del manico) ma tutti sanno che potrebbe bastare lo stesso per vincere. Ma ecco l'ultimo lancio e l'eroe è dietro l'angolo. Luca Sansoni tira una bandiera leggermente corta per Stefano Serramarini che non può nulla per evitare la caduta. La disperazione dei tifosi è alle stelle perché sanno che la specialità della coppia quest'anno non può arrivare in casa Porta Maggiore.

Ma ancora c'è una speranza. La grande squadra.

14

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

LA COPPIA

15



COPPIA

L'AMBITO PREMIO

IL MOMENTO DELLA VERITÀ

Sabato sera ha avuto inizio la lettura delle classifiche per il singolo e della piccola squadra. Sesto posto per Porta Solestà, quinto per la Piazzarola, quarto per Porta Tuffia e terzo per Sant'Emidio. Fino a questo punto la classifica sembrava già definita, ma ora ne restano solo due. Lo speaker annuncia il vincitore. "Con una differenza minima di 0,03, Stefano Semmarini del sestiere di Porta Maggiore". Il popolo nero-verde esplode in festa, Semmarini vince il suo primo singolo al debutto, battendo il portacolori di Porta Romana Robert Aloia.

E ora il turno della piccola squadra. Gli sbandieratori sono consapevoli che non è andata come previsto, e si piazzano al terzo posto, dietro Porta Romana e Porta Solestà.

Arriviamo alla domenica, dopo tutte le esibizioni. La situazione rimane invariata anche per la coppia Sanzoni Semmarini, con la medaglia di bronzo dietro Porta Romana e Sant'Emidio. Tuttavia, il piazzamento sopra la coppia di Solestà, quarta, è significativo per la combinata finale.

Il palio degli sbandieratori del 2024



L'AMBITO PREMIO

22

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

23

E' finalmente arrivato il momento della grande squadra. Sant'Emidio si piazza al terzo posto, e gli sbandieratori nero-verdi iniziano a sperare nella medaglia d'oro, ma lo speaker spegne subito ogni sogno. Porta Solestà vince con un distacco di soli 0,11 punti. Tutto il mondo per gli sbandieratori di Porta Maggiore crolla ma la speranza è ancora viva.

Con i calcoli alla mano infatti, si rendono conto che, se i musici avessero ottenuto il secondo posto, il Palio sarebbe stato vinto per la prima volta nella storia dal Nero-Verdi. Il silenzio in piazza è assordante. Si inizia con la lettura dei piazzamenti dal sesto posto. "Porta Tuffia con punti 17,71", "Sant'Emidio con punti 19,56", "Porta Romana con punti 22,36".

A questo punto, atleti in campo e tifosi sulle tribune si rendono conto che potrebbe essere finalmente l'anno della svolta. Il primo posto è ormai blindato da Porta Solestà, ma resta da vedere la posizione dei musici di Porta Maggiore e della Piazzarola. "Terza posizione con punti 22,44 per il sestiere della Piazzarola". E' fatta il Palio è vinto! Porta Maggiore si rende conto di avercela fatta, di aver conquistato l'obiettivo, di aver vinto per la prima volta nella sua storia il palio.

Il microfono smette di udire, sovrastato dall'esultanza del popolo nero-verde, dalla corsa degli atleti sotto la tribuna, dall'invasione di campo di tutta la folla. Le lacrime di ogni singolo atleta, che dopo anni di sacrifici è riuscito a raggiungere l'obiettivo finale, inondano il campo. Tutti corrono con le mani nei capelli, in un clima surreale. Dopo trenta minuti di festeggiamenti, si ristabilisce una sorta di "ordine" per la sfilata finale.

E quando la piazza si svuota, il Sestiere di Porta Maggiore torna a casa con il drappo tanto desiderato, finalmente conquistato, dopo una vittoria che resterà nella memoria di tutti.



L'AMBITO PREMIO

24

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

25



26

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO



L'AMBITO PREMIO

27



Copertina

Il formato delle pagine della copertina è 170mm x 240mm (formato 340 mm x 240 mm con pagine affiancate).

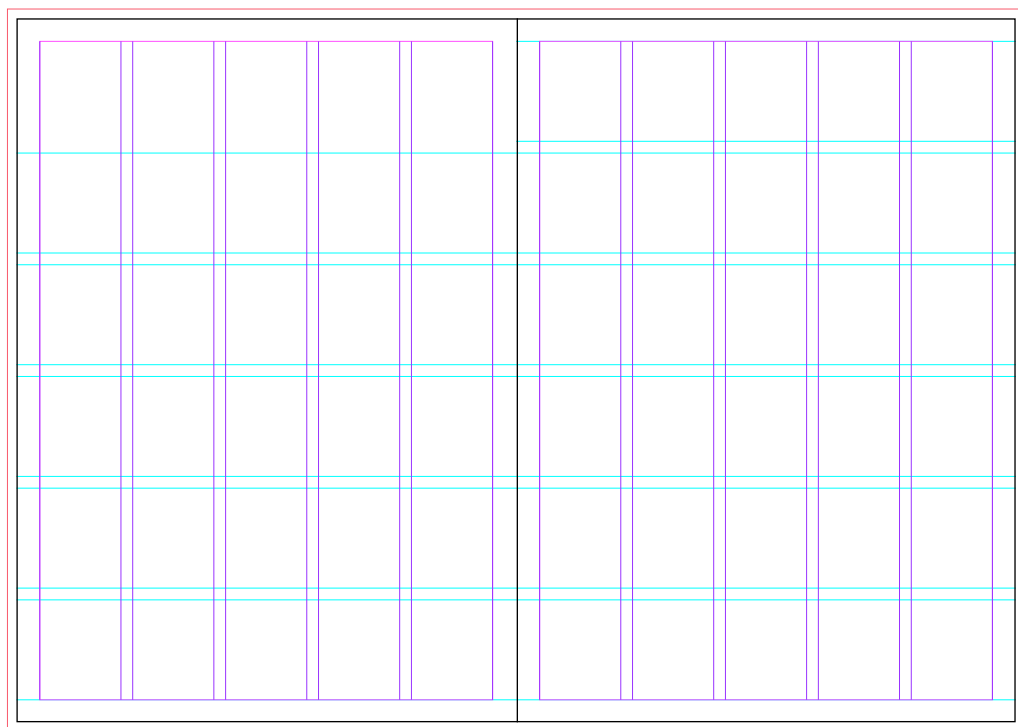
La griglia è composta da 5 colonne e 6 righe distanti

4 mm tra loro.

I margini distano dal bordo di 8 millimetri in ogni lato e l'are di abbondanza è di 3 millimetri. Il formato della gabbia è di 224mm x 154mm.

I font utilizzati per la copertina sono tre varianti del "Bebas Neue" ovvero il light, regular e bold e il "Roboto extralight", entrambi in colorazione nera e bianca.

Griglia di costruzione



Specifiche tipografiche

Roboto extralight italic
c. 11
Interlinea 13,2 pt.

BEBAS NEUE LIGHT / **BOLD**
C.77
INTERLINEA 70 PT.

"Vince con 15,20 punti, il suo primo palio della storia della Quintana di Ascoli, sbandieratori e musicisti, il sestiere di Porta Maggiore"

Mario La Rocca, Speaker del palio

Gli sbandieratori e i musicisti di Porta Maggiore raggiungono un traguardo storico, conquistando il loro primo Palio nel 2024 e scrivendo una pagina indelebile nella storia del sestiere nero-verde. Questo straordinario successo rappresenta un momento di grande orgoglio e un segno tangibile dell'impegno, della dedizione e della passione che hanno guidato il gruppo verso la vittoria. In questo volume, attraverso una serie di immagini emozionanti, rivivremo i momenti fondamentali che hanno segnato questa magnifica impresa, culminata il 7 luglio, una data che rimarrà scolpita nella memoria di tutti coloro che hanno vissuto con il cuore questa avventura.

DANIEL COCCI



IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO

DANIEL COCCI

BEBAS NEUE REGULAR
C. 16

BEBAS NEUE REGULAR
C. 16

BEBAS NEUE REGULAR
C. 20

Roboto extralight

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz123456789
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ123456789

BEBAS NEUE LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

BEBAS NEUE REGULAR

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

BEBAS NEUE BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ1234567890

Pantone solid coated

Pantone: P 179-2 C
Super silver
Codice HEX: #ededed
RGB: 237, 237, 237
CMYK: 0, 0, 0, 10

Pantone solid coated

Pantone: black C
black
Codice HEX: #000000
RGB: 0, 0, 0
CMYK: 0, 0, 0, 100

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

2024 L'IMPRESA DEL SECOLO
DANIEL COCCI





Co

05

Conclusioni

Sitografia e bibliografia

Sitografia

<https://www.comune.ap.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/151>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Sbandieratore>

<https://www.quintanadiascolipiceno.it/>

<http://www.porta-romana.it/GareAP2011.asp>

<https://www.pentagram.com/search/?query=poster§or=&discipline=&clients=&page=1>

<https://www.fisb.net/site/i-gruppi/>

<https://www.cronachepicene.it/>

https://www.rievocazioni.net/blog/31_4_corteo-storico-la-tradizione-degli-sbandieratori.html

<http://www.quintanadiascoli.it/sestieri/>

<http://www.quintanadiascoli.it/quintana/palio-sbandieratori/>

<https://visitascoli.it/quintana-di-ascoli-piceno/>

https://www.facebook.com/QuintanaDiAscoliPiceno/photos_albums?locale=it_IT

<https://www.cronachepicene.it/2022/06/24/ascoli-la-citta-dei-sestieri-le-foto-di-ieri-e-di-oggi/349831/>

<https://sbandiatoriditalia.it/iniziativa/>

<https://www.picenooggi.it/2024/07/08/102416/palio-sbandiatori-e-musici-della-quintana-di-ascoli-trionfa-porta-maggiore-per-la-prima-volta/>

Bibliografia

NARDI, Bernardo, *Ascoli Piceno città della Quintana*, Grafiche Cesari, 1984

FERRETTI, Andrea, *La quintana nel nuovo millennio*, Grafiche Angelini, 2000

FERRETTI, Andrea, *Almanacco della quintana 2007*, grafiche Angelini, 2007

SARDO, Stefano, *Baraldi. La storia di un'amicizia, di una contrada, di un campione*, Etabeta, EBS print, 2021

DRESSENO, Marco, *Una bandiera per amica*, Bookness, 2022

Gavin Ambrose, Paul Harris *Il manuale del graphic design*, Zanichelli, 2017

Gavin Ambrose, Paul Harris, *Il libro del layout*, Zanichelli, 2016

Arrivato alla fine di questo magnifico percorso di crescita professionale mi sento in dovere di ringraziare alcune persone che sono sempre state al mio fianco;

Ai miei genitori **Claudio** e **Rita** che mi hanno sempre sostenuto in ogni mia scelta senza farmi mai pesare e mancare nulla;

Ai miei amici del gruppo “Nu” **Cristiano, Ettore, Francesco, Riccardo, Luca, Sergio e Paolo**, per me una famiglia su cui posso contare ad occhi chiusi, con cui ho condiviso e condividerò fino alla fine dei miei giorni lacrime, sorrisi ed emozioni indelebili.

Alla mia ragazza **Sofia**, pilastro imprescindibile della mia vita, sempre al mio fianco in ogni istante, colei che mi sopporta e mi supporta ogni giorno, che ha visto ogni sfaccettatura del mio essere e che ha saputo apprezzare ogni mio difetto. Colei che ogni giorno mi dà la forza e il coraggio di affrontare tutto;

Al mio amico **Alessio**, “Rigu”, fedele compagno di coppia nel mondo delle bandiere, che sa ogni mio più piccolo segreto, con cui trascorro ogni giorno a sudare e a lottare per raggiungere “il nostro obiettivo della vita”;

Al mio amico **Luca**, “Cama”, amico dalla nascita che non si è mai allontanato da me e con cui ho condiviso passioni e abitudini;

Ai miei **compagni di università**, che mi hanno fatto vivere questa esperienza in modo speciale, arricchendola ogni giorno con tante risate e momenti indimenticabili.

A tutti i miei **zii** che mi hanno insegnato come ci si diverte ad ogni festività e il senso della parola “famiglia”;

A **Luca** e **Stefano**, i miei idoli indiscussi che mi hanno introdotto nel mondo delle bandiere, che credono fortemente in me e che mi spronano ogni giorno a migliorare;

A tutti gli **sbandieratori** e **musicisti** del sestiere di Porta Maggiore, persone con cui posso sfogarmi facendo ciò che mi piace di più, per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e vincere insieme altri mille pali;

E in ultimo il ringraziamento più importante. Ai miei nonni **Francesco** e **Lucia**, a cui avrei tanto voluto mostrare questo mio traguardo. Anche se non sono più tra noi, so che da lassù anche loro stanno festeggiando per me. Sono stati coloro che mi hanno cresciuto e accudito, che sono sempre stati al mio fianco in ogni momento, ma soprattutto coloro che mi hanno insegnato la vita. Il cui ricordo resterà forte per sempre nel mio cuore.

Grazie.

A cura di
Daniel Cocci

Stamapato presso
Ink service s.r.l.

Sessione di Laurea
9 Aprile 2025

A.A. 2023/2024

Relatore
Prof. Nicolò Sardo

IL PROGETTO E GLI OBIETTIVI

Con il presente progetto si mira a realizzare una campagna grafica di promozione culturale in riferimento agli sbandieratori di Ascoli. L'obiettivo è quello di raccontare tutte le vicende di questa disciplina e di far conoscere ai visitatori le imprese dai tempi antichi fino ad oggi analizzando principalmente il "palio degli sbandieratori di Ascoli Piceno" in modo da pubblicizzare questo evento cittadino. Gli artefatti principali saranno sei manifesti, uno per sestiere, che sponsorizzeranno il palio degli sbandieratori del 2025, uno brochure turistica con tutte le informazioni di base e un volume che sarà una guida alla competizione Ascolana, che partirà dagli albori della disciplina per poi passare alla presentazione di tutti i sestieri fino ad arrivare alle competizioni di oggi. Inoltre insieme al volume guida è presente un inserto allegato, che tratterà le vicende e le sfide del palio degli sbandieratori dello scorso anno, il 2024 che è passato alla storia per il sestiere di Porta Maggiore e per tutti gli atleti che ne fanno parte.



IL MEDIOEVO E LA NASCITA DELLA DISCIPLINA



Gli sbandieratori nacquero alla fine del XIV secolo come "segnalatori" durante il periodo di guerra. La presenza della bandiera tra le truppe comunali era il segno dell'orgoglio cittadino ed esprimeva un'esigenza tattica, come punto di riferimento durante il combattimento. Gli sbandieratori, infatti, servivano per comunicare con i reparti attraverso lanci e sventolii dei vessilli, indicando, in questo modo, l'attimo più propizio per l'attacco. La "Rappresentativa degli Sbandieratori" nasce nel 1956 dal maestro Danilo Ciampini ed è patrimonio di una più ampia realtà spettacolare che è quella della "Quintana" di Ascoli Piceno. La realtà storica della Compagnia, trae origine dai codici militari di arte del maneggio della bandiera dati alle stampe fra il 1550 ed il 1700 da maestri d'arme, codificati dall'Alfieri e dal Klet e, da specifici riferimenti culturali propri del territorio Piceno e Marchigiano, dove analisi storiche tuttora in corso stanno dimostrando l'esistenza spettacolare dello "Sbandieratore".

IL PALIO DEGLI SBANDIERATORI

La gara degli sbandieratori (palio) si tiene il sabato e domenica precedenti la giostra di luglio dal 1989, e si articola nelle seguenti specialità: "Singolo", "Coppia", "Piccola Squadra" (da 4 a 6 sbandieratori) e "Grande Squadra e Musici" (da 8 a 16 sbandieratori). Le singole esibizioni sono giudicate da una giuria formata da giudici della Federazione Italiana Sbandieratori (FISB). La specialità dei musici è stata introdotta nell'ambito delle gare cittadine a partire dal 2004. Essi partecipano attivamente al numero e propongono una vera e propria coreografia studiata con gli sbandieratori, e questo rende la specialità della Grande Squadra la più suggestiva e scenografica della gara, oltre che la più attesa dal pubblico. Al termine delle specialità vengono stilate le classifiche che compongono la classifica combinata finale. Vince il Palio il sestiere che si classifica al primo posto della combinata finale.

GLI SFIDANTI

Gli sfidanti del palio degli sbandieratori sono i sei sestieri della quintana di Ascoli Piceno: Porta Solestà, Porta Romana, Porta Tuffilla, Porta Maggiore, Sant'Emidio e la Piazzarola che si danno battaglia il primo weekend di luglio in Piazza Arringo.



Porta Solestà
Colori: Giallo Blu

Palii degli sbandieratori: 21

Vittorie musici: 13
Vittorie Grande squadra: 23
Vittorie Piccola Squadra: 18
Vittorie coppia: 8
Vittorie singolo: 10

Titoli nazionali: 2 (2005, 2013)



Porta Romana
Colori: Rosso Blu

Palii degli sbandieratori: 7

Vittorie Grande squadra: 4
Vittorie Piccola Squadra: 5
Vittorie coppia: 7
Vittorie singolo: 8

Titoli nazionali: 1 (2014)



CASI STUDIO

In molte città italiane, citate più volte in precedenza, quali Ferrara, Faenza, Asti e molte altre utilizzano molto spesso l'immagine grafica e la comunicazione visiva per far conoscere agli spettatori questo mondo, attraverso manifesti sparsi per la città, locandine, brochure siti web e soprattutto social media. L'importanza di questa attività è tutta dedicata alle casse di ogni gruppo che verranno sfruttate poi per acquistare strumenti bandiere e vestiti o per organizzare eventi per il sociale.



Porta Tuffilla
Colori: Rosso nero

Palii degli sbandieratori: 4

Vittorie Grande squadra: 5
Vittorie Piccola Squadra: 6
Vittorie coppia: 8
Vittorie singolo: 6



Porta Maggiore
Colori: Verde nero

Palii degli sbandieratori: 1

Vittorie musici: 5
Vittorie Piccola Squadra: 4
Vittorie coppia: 9
Vittorie singolo: 9



Sant'Emidio
Colori: Rosso verde

Palii degli sbandieratori: 0

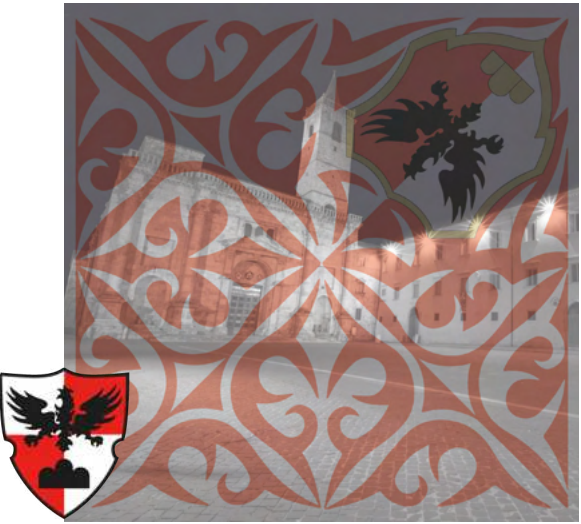
Vittorie Grande Squadra: 1
Vittorie coppia: 2



Piazzarola
Colori: Bianco rosso

Palii degli sbandieratori: 0

Grande Squadra: un secondo posto
Piccola squadra: due terzi posti
Coppia: un secondo posto
Singolo: un secondo posto

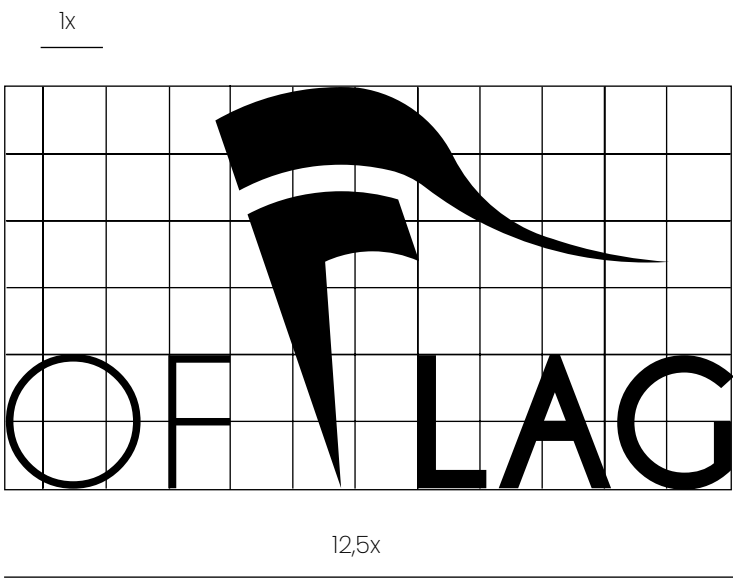


LOGO

LOGO BASE



GRIGLIA DI COSTRUZIONE

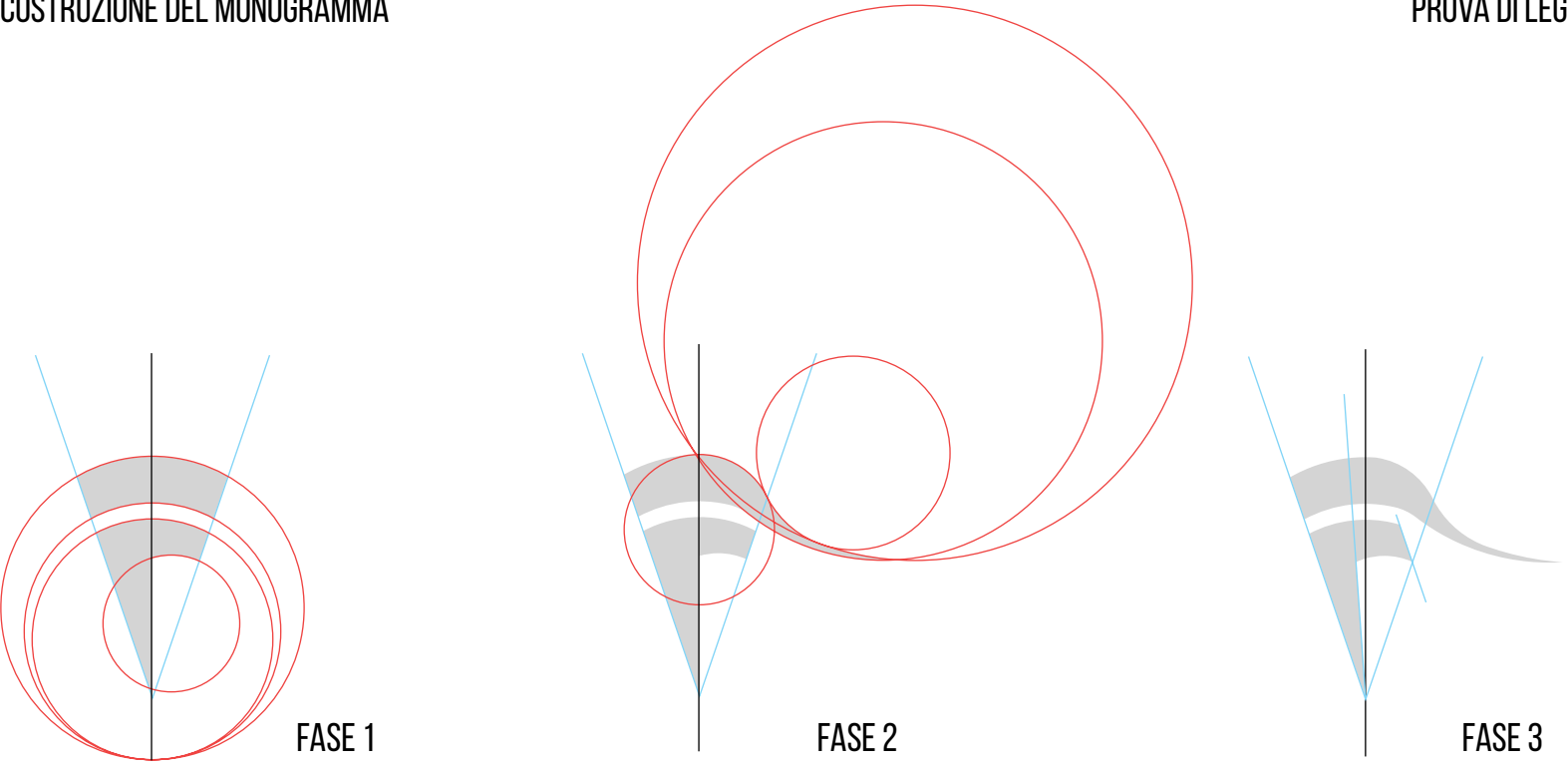


VERSIONE IN NEGATIVO SU FONDO NERO

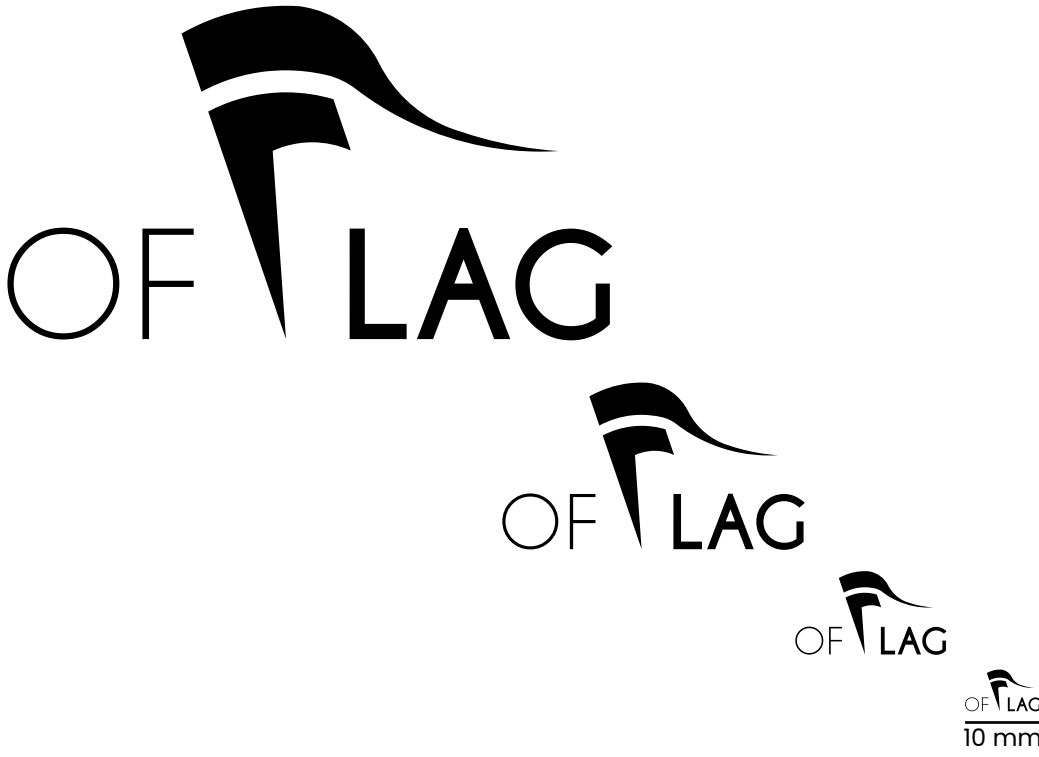


La denominazione del progetto deriva direttamente dal tema principale su cui si fonda, tanto che, in italiano, la parola scelta per il nome significa letteralmente “di bandiera”. Questo legame con il concetto di bandiera è evidente in ogni aspetto del progetto, a partire dal logo stesso, che rappresenta un elemento distintivo e centrale nella campagna di promozione culturale dedicata agli sbandieratori di Ascoli Piceno.

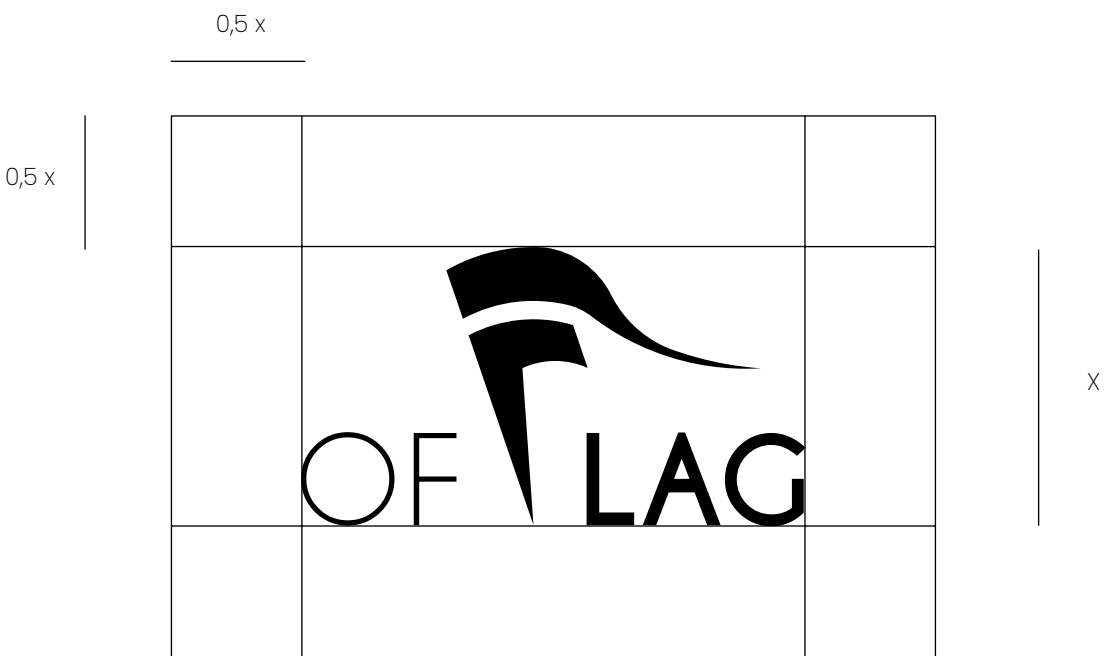
COSTRUZIONE DEL MONOGRAMMA



PROVA DI LEGGIBILITÀ



AREA DI RISPETTO



FONT UTILIZZATI PER GLI ARTEFATTI

PERPETUA TITLING LIGHT

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

PERPETUA TITLING BOLD

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Roboto extralight

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Roboto light

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Roboto medium

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

Roboto extrabold

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

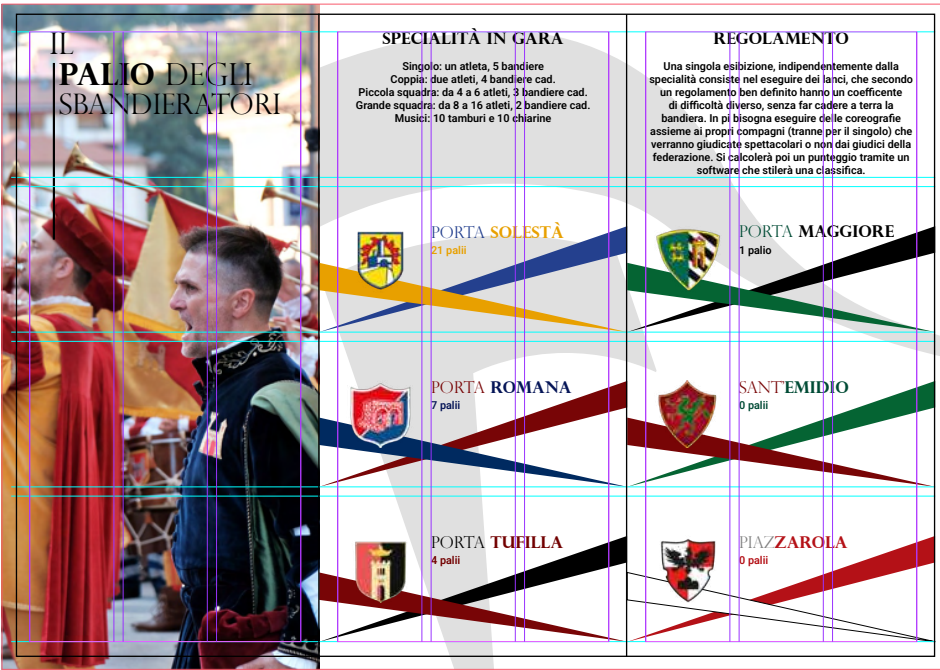
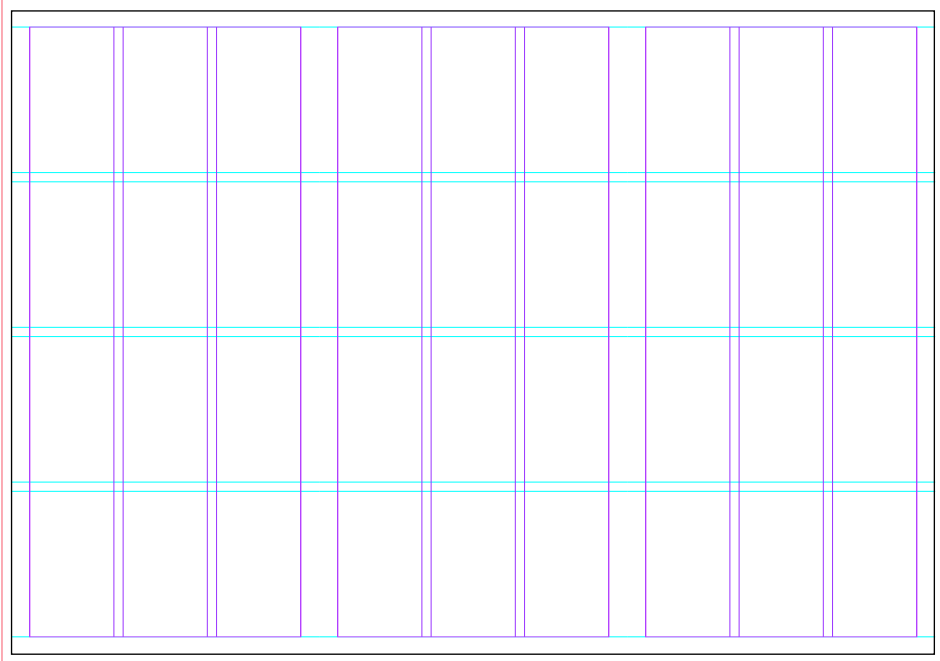
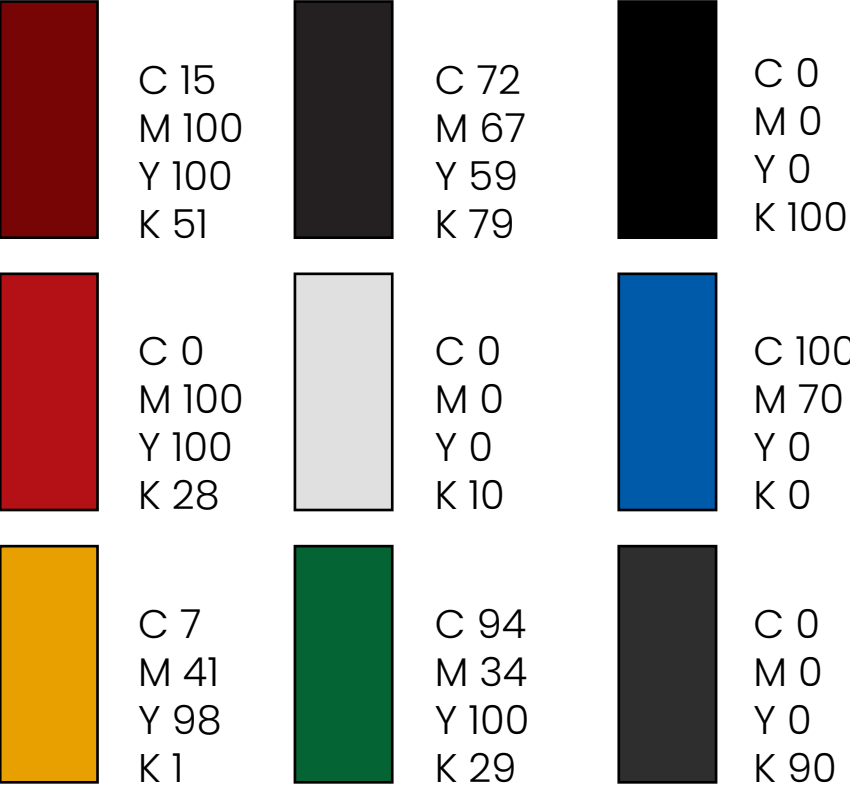
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
1234567890

BROCHURE

Formato: 100x210 mm
Griglia: 3x4
Margini: 13 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Perpetua titling Light/bold, roboto regular/semibold/extrabold

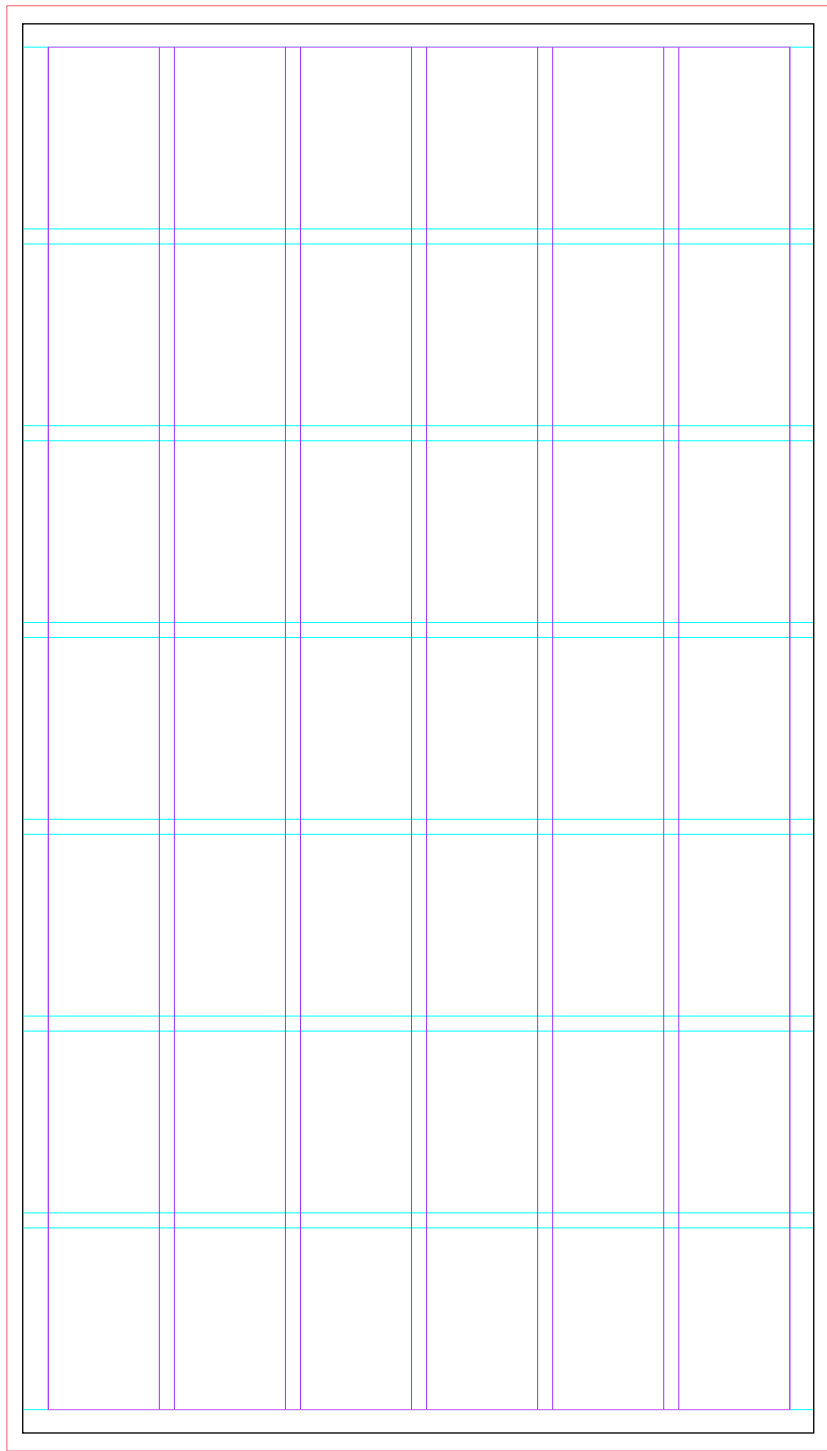
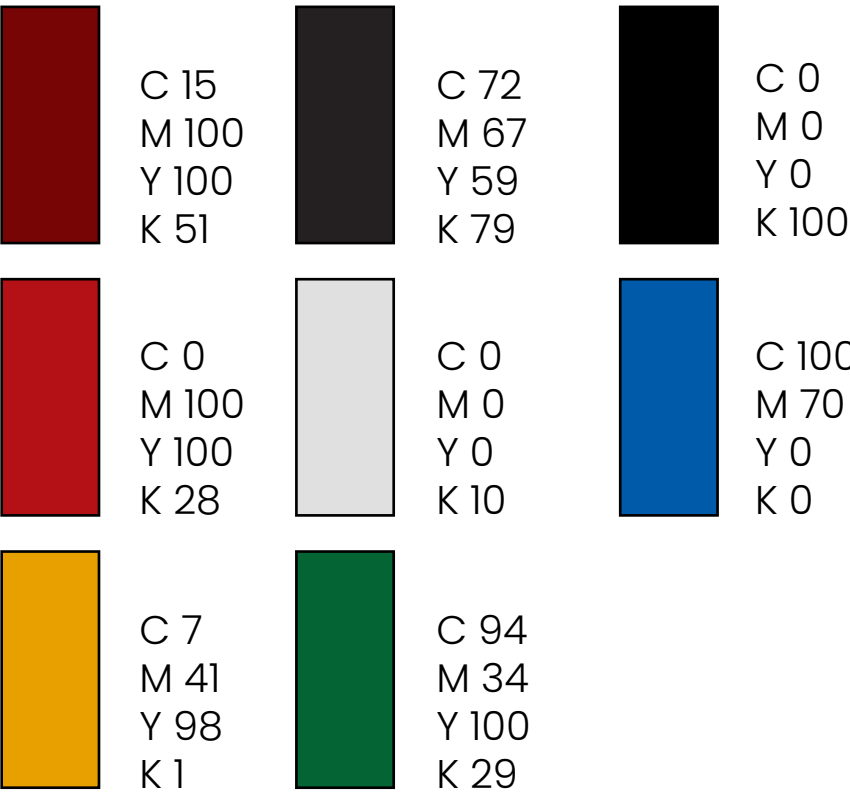
Palette cromatica



MANIFESTI

Formato: 210x370 mm
Griglia: 6x6
Margini: 8 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Perpetua titling Light/bold, roboto medium/semibold/extrabold

Palette cromatica



PRODOTTO EDITORIALE

Formato: 170x240 mm
Griglia: 6x8
Margini interni: 23 mm
Margini esterni: 18 mm
Margini inferiori: 23 mm
Margini superiori: 18 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Perpetua titling Light/bold, roboto extralight/light/medium/ex-trabold

Questa pubblicazione si propo-
 ne di raccontare una disciplina
 affascinante ma poco cono-
 sciuta: quella degli sbandieratori,
 con un focus particolare sugli
 sbandieratori ascolani. Il raccon-
 to prenderà avvio dalle origini
 di questa tradizione, risalendo ai
 primi passi di questo sport, per
 poi approfondire tutti i momenti
 salienti che scandiscono l'an-
 no, fino a culminare nei grandi
 eventi che coinvolgono l'intera
 città e tutto il popolo.
 Il libro ripercorre tutti i passaggi
 fondamentali che hanno por-
 tato alla nascita del Palio degli
 Sbandieratori di Ascoli Piceno,
 un evento che ogni membro dei
 diversi sestieri sente come una
 propria grande passione e una
 tradizione che unisce il popolo.

Palette cromatica

C 0 M 0
Y 0 K 90

C 100 M 70
Y 0 K 0

C 0 M 0
Y 0 K 100

C 94 M 34
Y 100 K 29

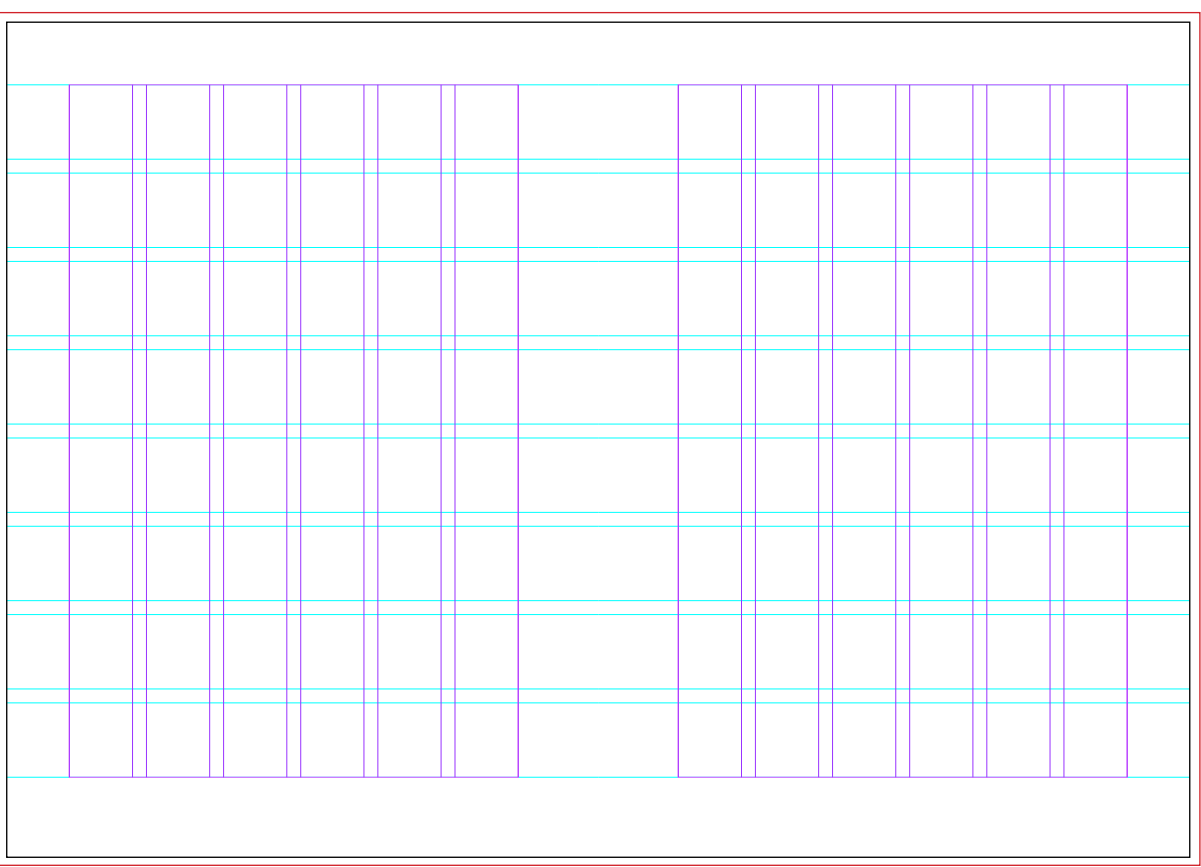
C 15 M 100
Y 100 K 51

C 0 M 100
Y 100 K 28

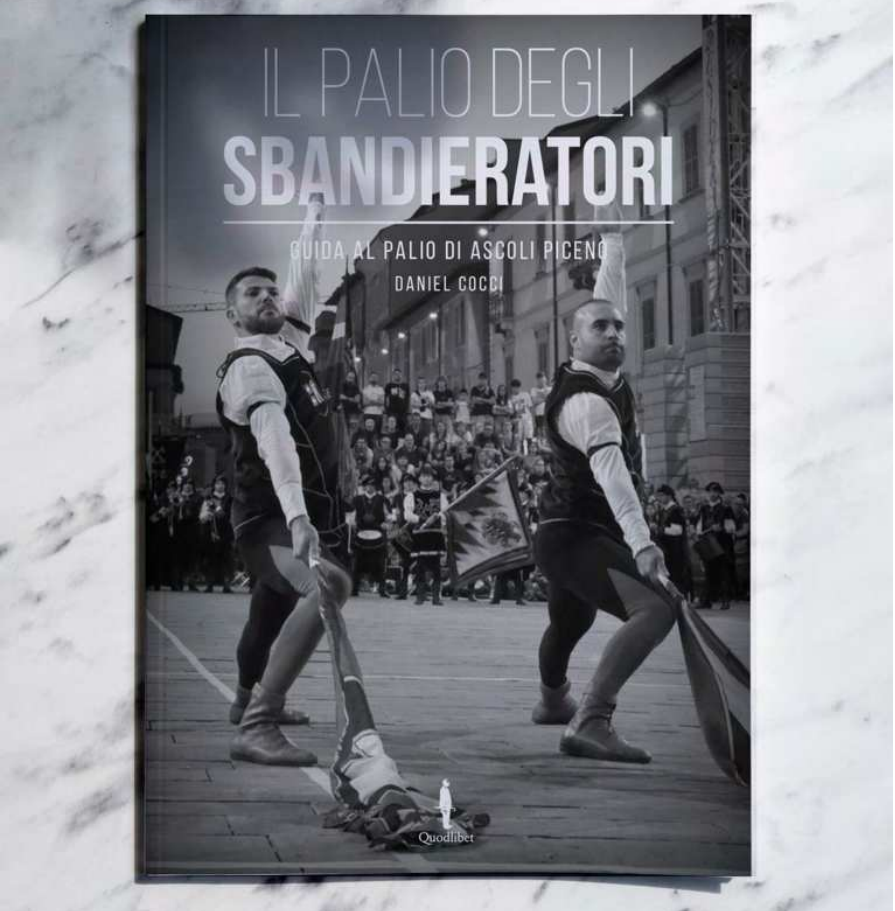
C 7 M 41
Y 98 K 1

COPERTINA
 PRODOTTO EDITORIALE

Formato: 170x240 mm
Griglia: 5x6
Dorso: 6x240 mm
Margini interni: 8 mm
Margini esterni: 8 mm
Margini inferiori: 8 mm
Margini superiori: 8 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Bebas neue light/regular/bold, roboto extralight



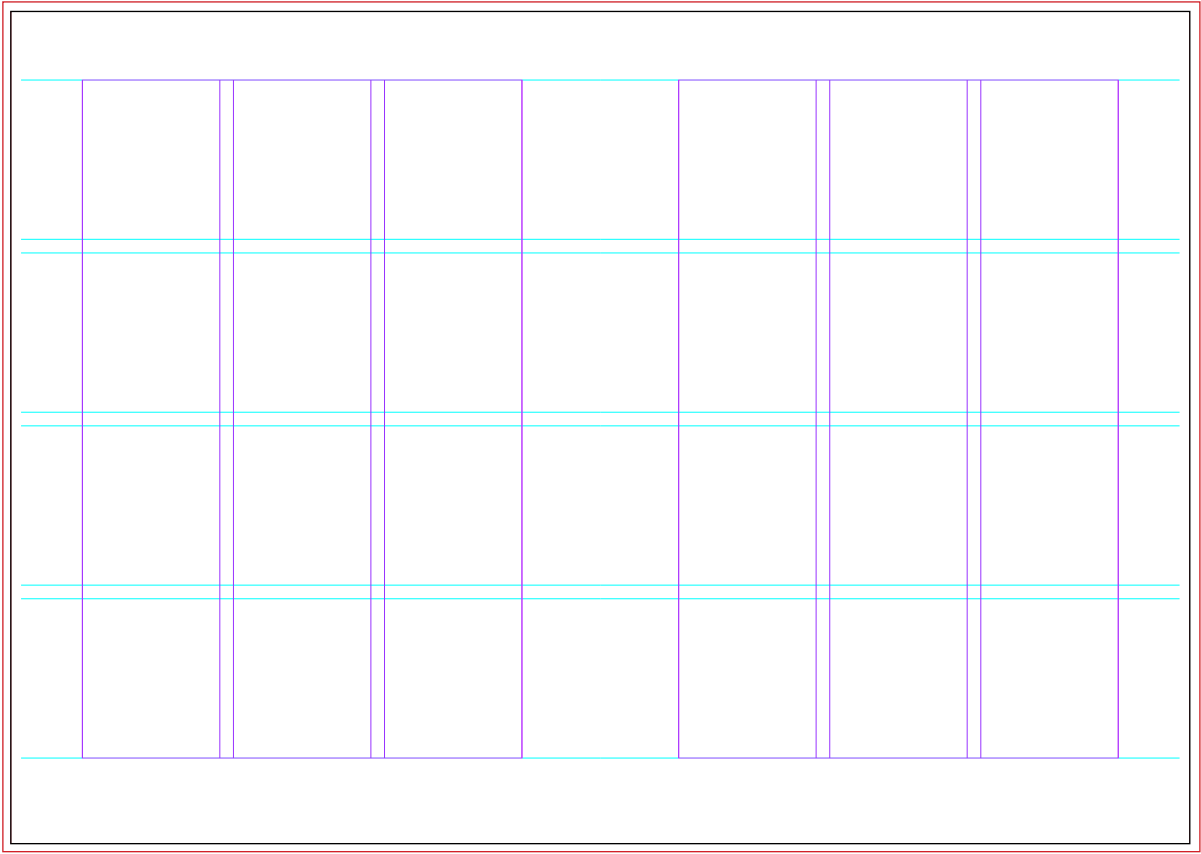
Pantone: P 179-2 C; Super silver
 Codice HEX: #ededed
 RGB: 237, 237, 237 CMYK: 0, 0, 0, 10



INSERTO 2024

Formato: 170x240 mm
Griglia: 6x8
Margini interni: 23 mm
Margini esterni: 18 mm
Margini inferiori: 23 mm
Margini superiori: 18 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Perpetua titling Light/bold, roboto extralight/light/medium/ex-trabold

Questo inserto accompagna la
 guida principale del Palio e ha
 come obiettivo quello di far ri-
 vivere, attraverso una selezione
 di immagini suggestive e brevi
 racconti, l'impresa storica del
 Sestiere di Porta Maggiore avve-
 nuta nel 2024 ovvero la vittoria
 del suo primo palio.



Pantone: 424 C; Cloak gray
 Codice HEX: #706f6f
 RGB: 111, 111, 111 CMYK: 0, 0, 0, 70

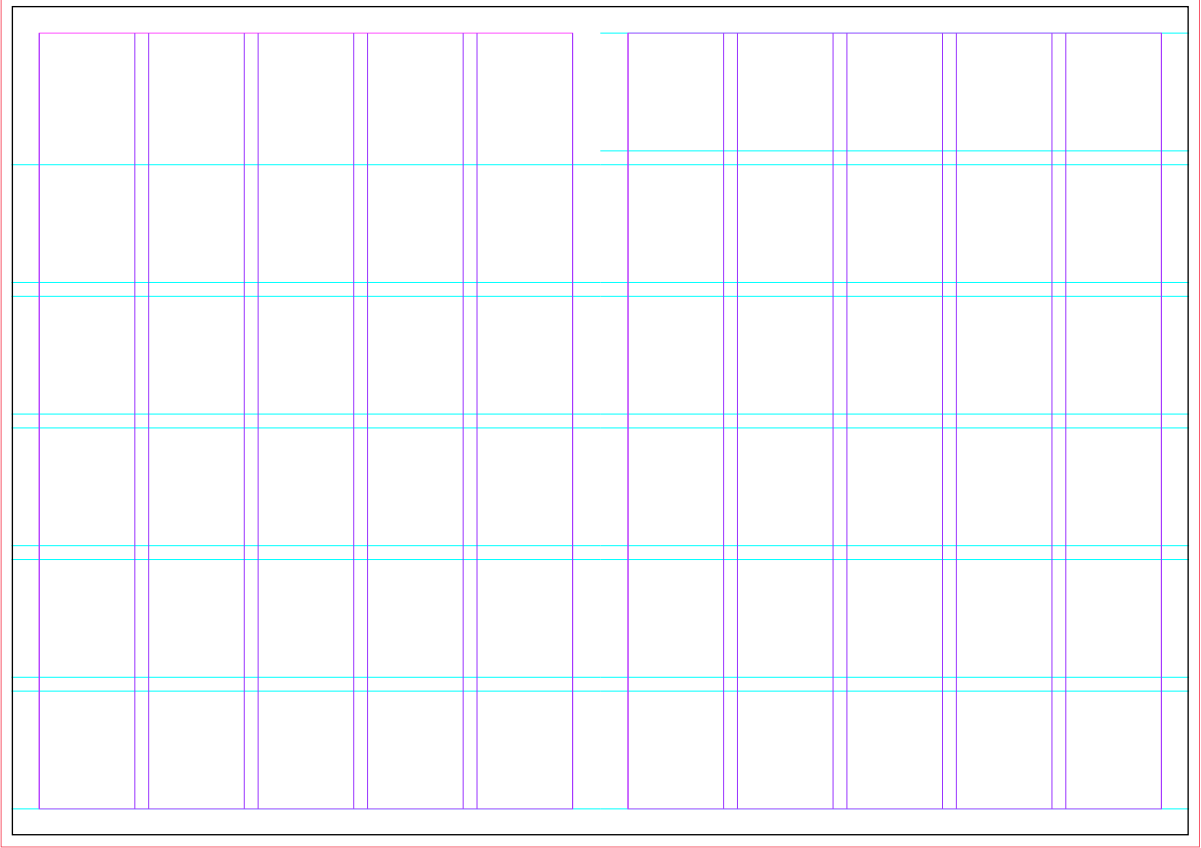


Pantone: black C; black
 Codice HEX: #000000
 RGB: 0, 0, 0 CMYK: 0, 0, 0, 100

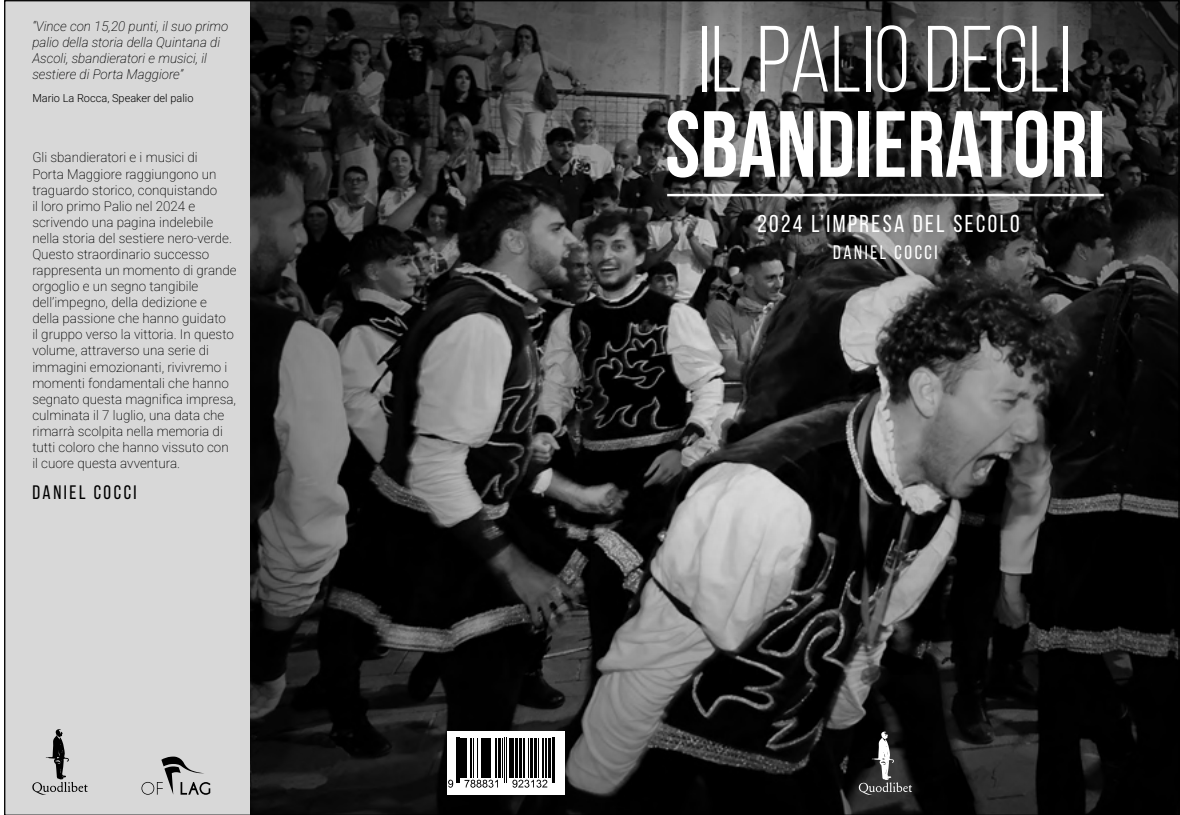


COPERTINA
 INSERTO 2024

Formato: 170x240 mm
Griglia: 5x6
Dorso: 6x240 mm
Margini interni: 8 mm
Margini esterni: 8 mm
Margini inferiori: 8 mm
Margini superiori: 8 mm
Pagina al vivo: 3 mm
Font: Bebas neue light/regular/bold, roboto extralight



Pantone: P 179-2 C; Super silver
 Codice HEX: #ededed
 RGB: 237, 237, 237 CMYK: 0, 0, 0, 10



Pantone: black C; black
 Codice HEX: #000000
 RGB: 0, 0, 0 CMYK: 0, 0, 0, 100

